

MARCOLIN
EYEWEAR

MARCOLIN
EYEWEAR

MARCOLIN
EYEWEAR

TOM FORD

GUESS



BALLY



MaxMara

SPORTMAX

Ermeneegildo Zegna

LONGINES

Ω
OMEGA

GCDS

BARTON PERREIRA



EMILIO PUCCI



SWAROVSKI

DSQUARED2

MAX&Co.

DIESEL

COVERGIRL
eyewear

KENNETH COLE

Timberland

GANT
EYEWEAR

HARLEY-DAVIDSON
EYEWEAR

MARCIANO

SKECHERS
EYEWEAR

Candie's
eyewear

VIVA
eyewear

MARCOLIN
EYEWEAR

W
WEB EYEWEAR

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	5
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO	8
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2020	9
IL GRUPPO MARCOLIN	10
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	12
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020	15
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	20
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	24
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.	30
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI	30
ANALISI DEL FATTURATO	31
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	33
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE	36
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	38
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI	39
ALTRE INFORMAZIONI	43
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA	50
PROPOSTA DI DELIBERA.....	51
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2020	53
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	55
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI	56
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	57
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	59
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	79
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	103
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020	107
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	109
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	110
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	111
RENDICONTO FINANZIARIO	112
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020	112
ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.....	129
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO	153
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	158
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI	166

INFORMAZIONI GENERALI

MARCOLIN S.p.A.
Sede Legale, Direzione e Uffici
Z.I. Villanova, 4
32013 Longarone (BL)
Cap. Sociale Euro 35.902.749,82 i.v.
R.E.A. N. 64334
Codice Fiscale e N° Iscrizione
Registro Imprese di BL 01774690273
Partita IVA 00298010257

Tel +39.0437.777111
Fax +39.0437.777282
www.marcolin.com

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Vittorio Levi	Presidente
Fabrizio Curci ¹	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giovanni Zoppas	Consigliere
Antonio Abete	Consigliere
Simone Cavalieri ⁴	Consigliere
Alberto Fabbri ⁴	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Franck Raymond Temam	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere

Collegio Sindacale ¹

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Rossella Porfido	Sindaco Supplente

Comitato per il controllo interno ²

Vittorio Levi	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Cirillo Coffen Marcolin	Effettivo

Organismo di vigilanza ²

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Gabriele Crisci ⁵	Effettivo

Società di revisione ³

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019). In data 17 aprile 2020 l'Assemblea dei Soci ha preso atto delle dimissioni di Massimo Renon, Amministratore Delegato e Direttore Generale. In data 22 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Curci Consigliere della società con il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/03/2019.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2019 - 2021 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/03/2019).

4) Amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci del 23 marzo 2020.

5) Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 novembre 2020, ha nominato Gabriele Crisci quale membro dell'Organismo di Vigilanza a seguito delle dimissioni di Cirillo Coffen Marcolin.

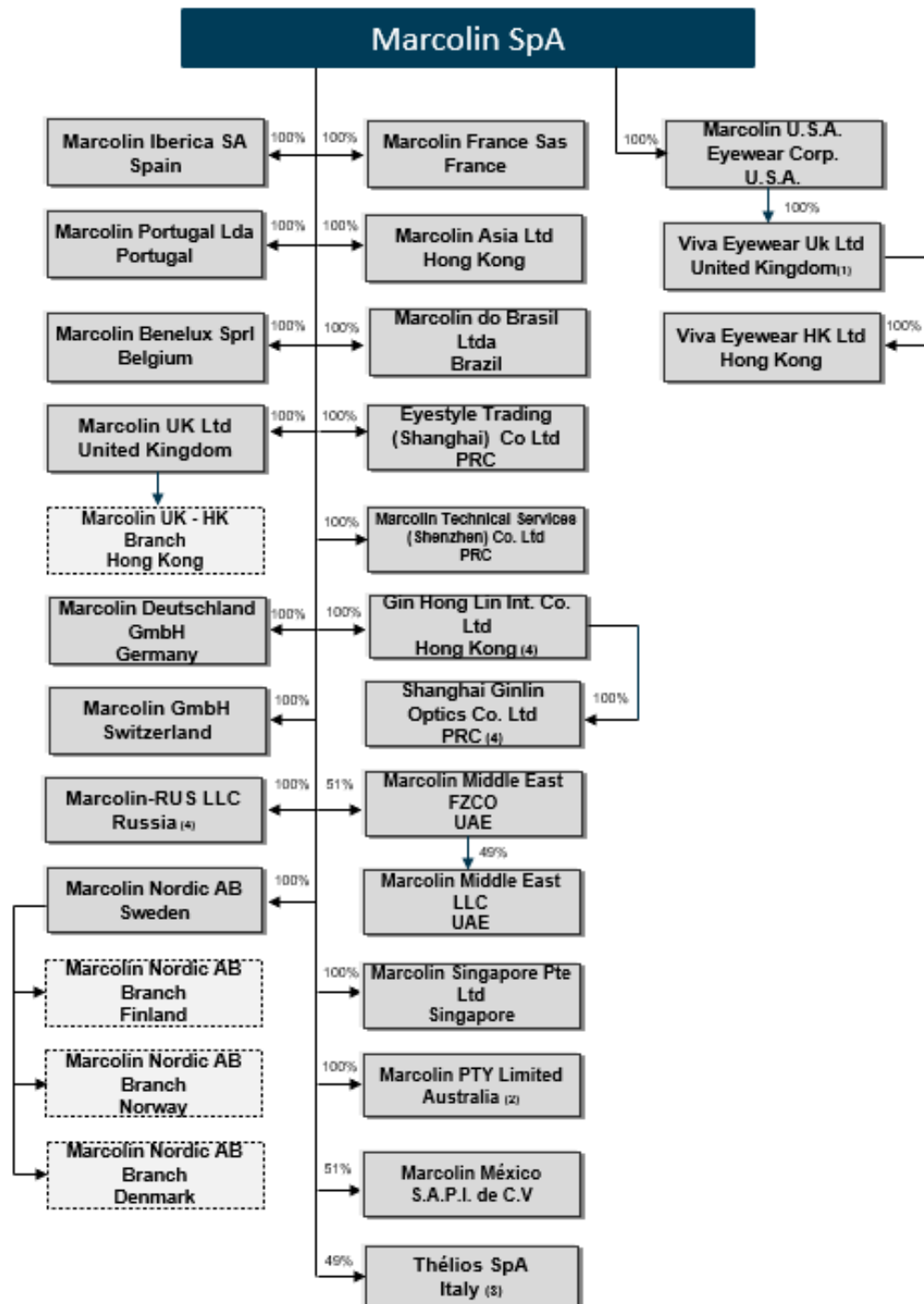
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 10 febbraio 2017, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2020



- 1) Società in liquidazione;
- 2) Società costituita il 14 novembre 2019, controllata al 100% dalla Marcolin SpA, divenuta operativa nel corso del primo trimestre 2020.
- 3) La società Thélios SpA controlla il 100% delle filiali Thélios France SAS, Thélios USA Inc, Thélios APAC Ltd e le recenti società costituite in Svizzera, Germania, Spagna, Portogallo, Regno Unito, Svezia, Norvegia, Finlandia, Danimarca.
- 4) Marcolin SpA ha completato nel corso dell'esercizio l'acquisizione delle azioni dai soci di minoranza delle società controllate Gin Hong Lin e Marcolin Russia.

IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione nel corso degli anni successivi di nuovi accordi di collaborazione con LVMH ed altri partner internazionali, ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco.

Nel 2020 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo circa 9 milioni di occhiali, realizzando un fatturato di 340 milioni di euro, contando complessivamente 1.723 dipendenti, a cui si aggiunge una rete di agenti indipendenti capillare e ben strutturata.

Nel novero del continuo progetto di sviluppo in nuovi mercati, ad inizio 2020 il Gruppo Marcolin ha costituito una nuova filiale in Australia con l'obiettivo di penetrare il mercato australiano attraverso una rete diretta di agenzia al fine di aumentare i volumi di vendita ed i profitti in tale regione. La filiale ha iniziato la sua attività nel corso del primo trimestre del 2020. Tale operazione si inserisce all'interno di un più ampio progetto, già iniziato nel corso degli anni precedenti attraverso la creazione della filiale a Singapore, finalizzato al rafforzamento della crescita del Gruppo nell'area geografica APAC ed al potenziamento della sinergia commerciale con il *regional office* già operativo ad Hong Kong.

A fine 2020 Marcolin SpA ha inoltre completato l'acquisizione delle quote dei soci di minoranza delle *joint ventures* in Cina e Russia, acquisendone il controllo totale e rafforzando di conseguente la presenza diretta in tali mercati; con riferimento alla Cina, in particolare, la presenza diretta permetterà di dar maggior forza commerciale ai brand del made in italy, molto amati in quel mercato.

L'anno 2020 ha visto il business del Gruppo impattato dagli effetti della pandemia da Covid-19. La prima fase della pandemia, sviluppatasi nella regione asiatica, ha comportato maggiori criticità con riferimento ai ritardi nelle forniture da parte dei fornitori cinesi, ancorchè le stesse siano presto state riportate a livelli pre-Covid grazie alle azioni intraprese dal governo cinese per il contenimento della pandemia. La crisi pandemica si è successivamente rapidamente espansa nella seconda metà di marzo nel resto del mondo, con chiusure complete in Europa, negli Stati Uniti ed in molti altri mercati. Il recupero progressivo è iniziato nel corso dei mesi di maggio e giugno, seguito successivamente da un'importante ripresa nel terzo trimestre del 2020, complice l'apertura progressiva dei mercati nel periodo estivo e l'intervento dei governi in molti paesi attraverso incentivi alle imprese ed iniezioni di liquidità. La ripresa del terzo trimestre è continuata anche nel quarto trimestre del 2020, dove sono stati registrati buoni segnali sia in termini di vendite che di incassi da clienti, nonostante le restrizioni governative mantenute in alcune aree per ridurre la recrudescenza della diffusione della pandemia.

In questo contesto globale senza precedenti, il Gruppo ha concentrato gli sforzi sulle seguenti priorità:

- Protezione della salute e garanzia della sicurezza di tutti i dipendenti Marcolin e;
- Creazione di un piano economico volto al contenimento dei costi e monitoraggio di adeguati livelli di liquidità per superare la crisi.

In termini di salute e sicurezza, il Gruppo si è concentrato sull'implementazione di tutti i protocolli igienici necessari e richiesti negli stabilimenti italiani e nei centri logistici di tutto il mondo, oltre a promuovere soluzioni di lavoro a distanza per il personale d'ufficio.

Sul fronte finanziario, sono state messe in atto le seguenti misure preventive per garantire la continuità del business e per monitorare i costi e la liquidità del Gruppo:

- riduzione al minimo delle spese discrezionali e sospensione degli investimenti non indispensabili;
- allineamento dello sfruttamento della capacità produttiva e l'approvvigionamento da fornitori esterni alla domanda attuale del mercato;
- ottimizzazione delle spese di marketing, negoziando nuove condizioni con i fornitori e i locatori, riduzione del compenso dei manager, sfruttamento di tutte le misure governative disponibili nei vari paesi per monitorare i costi del personale;
- monitoraggio del capitale circolante attraverso il controllo del livello delle scorte di magazzino, la gestione degli incassi da clienti e pagamento dei fornitori, al fine di allineare il più possibile i flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ottenimento di un ulteriore supporto di liquidità attraverso l'erogazione di un finanziamento da parte dei Soci di 25 milioni di euro oltre all'erogazione da parte di un pool di banche di un ulteriore finanziamento di 50 milioni di euro garantito da SACE SpA al 90% (ex D.L. 23/2020), nonché della sostituzione del *Net*

Leverage covenant finanziario sulla linea ssRCF con un covenant meno restrittivo denominato *Minimum Liquidity* (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA).

Gli scenari sull'anno 2021 vedono complessivamente un clima migliore a livello macroeconomico mondiale con una progressiva crescita legata a variabili quali l'efficacia dei vaccini oltre alle scelte dei governi in materia di politiche per la ripresa a sostegno delle imprese. In tale contesto il Gruppo Marcolin resta pienamente impegnato a salvaguardare la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti, a garantire la continuità degli affari con i suoi *stakeholders* e a preservare la salute finanziaria della Società.

Con riferimento ai contratti di licenza, si segnala come recentemente siano stati siglati nuovi importanti contratti. Nel 2019 si annoverano le importanti sottoscrizioni di accordi di licenza con Barton Perreira, marchio di eyewear indipendente con sede a Los Angeles; con Max Mara Fashion Group per i brand Sportmax, Max&Co, rapporto culminato successivamente con la sottoscrizione dell'accordo di licenza del brand Max Mara a settembre 2020; con adidas, leader a livello mondiale nell'industria di articoli sportivi; con Longines ed Omega; con BMW Group, costruttore leader mondiale di auto e moto premium per i marchi BMW, BMW M e BMW M Motorsport; con GCDS, marchio di abbigliamento e accessori fondato dai fratelli Giordano e Giuliano Calza.

L'anno 2019 ha visto inoltre il Gruppo impegnato al rinnovo di importanti accordi di licenza, tra i quali Harley-Davidson, Emilio Pucci e Kenneth Cole. L'anno 2020 ha visto inoltre il rinnovo del contratto con Moncler, esteso fino al 2025.

Marcolin ad oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui Tom Ford, Tod's, Roberto Cavalli, Ermenegildo Zegna, Pucci, Moncler, Barton Perreira, Omega, Longines, Bally, Max Mara e Sport Max, ed in quello *Diffusion* con i marchi Diesel, DSquared2, Guess, Guess by Marciano, Gant, Harley Davidson, Just Cavalli, Swarovski, Max&Co, BMW, GCDS, Timberland, Cover Girl, Kenneth Cole New York, Victoria's Secret, Pink, oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense.

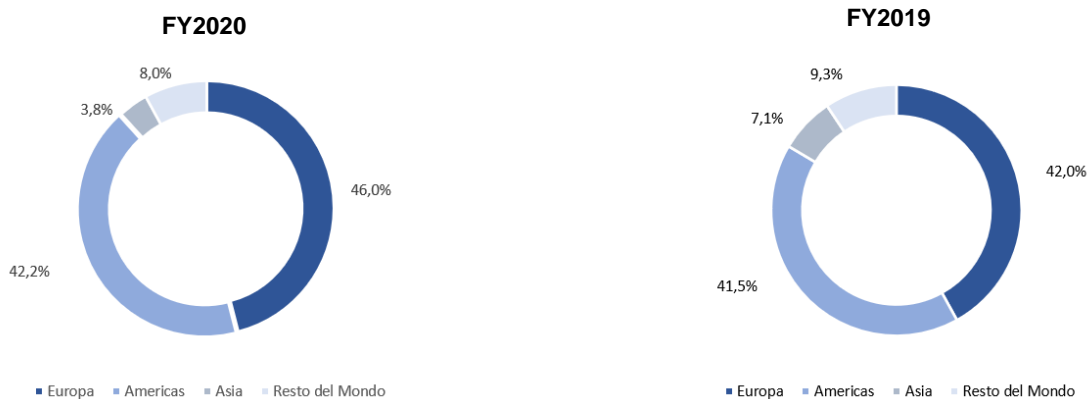
Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals.

Tra i brand di proprietà si annoverano WEB e lo storico Marcolin.

Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

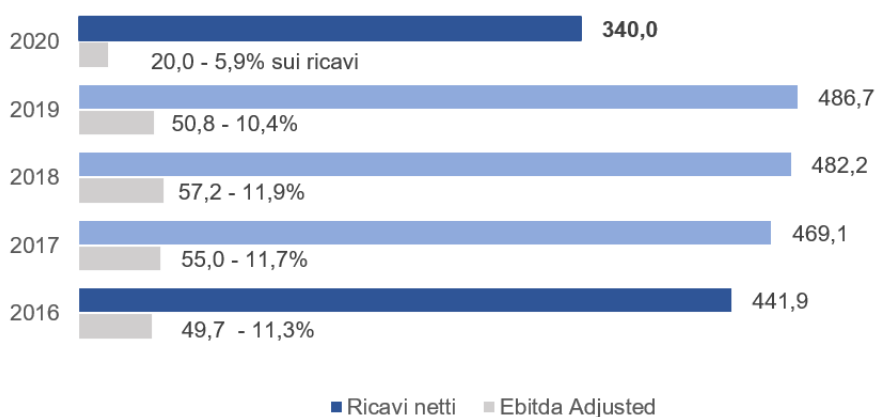
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Fatturato per area geografica

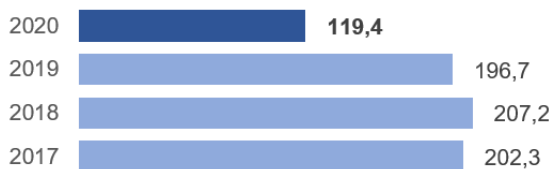


Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

L'EBITDA Adjusted esclude 1) oneri non ricorrenti di natura straordinaria e 2) l'effetto positivo della contabilizzazione dei leasing secondo il principio IFRS 16 (a partire dall'esercizio 2019).



Patrimonio netto (milioni di euro)



Posizione finanziaria netta (Adj) (milioni di euro)



Adj - esclude l'effetto dell'iscrizione dei leasing secondo il principio contabile IFRS 16 oltre ad escludere il finanziamento erogato dalla controllante 3 Cime S.p.A. nel corso del FY2020

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin S.p.A.) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

*L'andamento congiunturale del settore dell'occhialeria italiana*¹

In accordo con Anfao-Associazione nazionale fabbricanti articoli ottici, il 2020 è stato caratterizzato da un'incertezza a livello globale iniziata a gennaio con le tensioni in Medio Oriente con il conflitto USA-Iran e degenerata con il diffondersi dell'emergenza Covid-19 dalla Cina a tutta l'area asiatica dapprima e successivamente propagatasi a livello mondiale.

La prima parte del 2020 ha sin da subito messo in difficoltà le aziende del settore dell'occhialeria, le quali esportano circa il 90% delle loro produzioni. Le esportazioni dirette in Cina, Hong Kong, Macao e Taiwan (i paesi asiatici che hanno subito per primi le restrizioni) ammontano a circa l'8% dell'export totale del settore. La Cina, Hong Kong e Taiwan rappresentano per l'occhialeria italiana anche il primo bacino di approvvigionamento per materie prime e semilavorati. In termini di import i paesi indicati incidono per il 64% di tutte le importazioni del settore. A partire dal mese di marzo 2020, viene dichiarata la pandemia globale, evento senza precedenti nella storia economica recente. Le aziende dell'occhialeria che producono dispositivi medici (gli occhiali da vista) e di protezione individuale (gli occhiali da sole) vengono considerate filiera essenziale, produzioni di beni di prima necessità avendo potuto pertanto mantenere aperta l'attività nonostante le restrizioni governative imposte su altri settori. Allo stesso modo, gli ottici sono stati autorizzati per lo stesso motivo a mantenere aperte le loro attività.

A livello di esportazioni il primo trimestre 2020 si è chiuso per l'occhialeria italiana con una perdita in valore di circa il 18%, pari a circa 200 milioni di euro in diminuzione rispetto al primo trimestre del 2019. Tale perdita si è concretizzata principalmente nel mese di marzo (-44%), mentre gennaio e febbraio hanno consuntivato complessivamente un sostanziale pareggio rispetto al 2019.

Con riferimento alle aree geografiche, significative nel primo trimestre le perdite registrate dalle esportazioni del settore in America (-20%), Europa (-17%) e Asia (-16%). Per quanto riguarda il mercato interno, i mesi di gennaio e febbraio hanno registrato dati in linea con il 2019, mentre marzo, ricordando che il lockdown è iniziato la seconda settimana del mese, ha registrato perdite del 30% in volumi e fatturati. Aprile è stato il mese simbolo con perdite dell'80%, maggio ha visto una prima ripresa, ma si è comunque chiuso a -33% in termini di sell-out. I mesi estivi hanno segnato importanti segnali di ripresa, tuttavia a partire dall'autunno le nuove misure di contenimento dei contagi, in risalita in quasi tutti i paesi, hanno determinato nel quarto trimestre una nuova contrazione dei mercati, fortunatamente non paragonabile a quella del primo semestre.

A livello mondiale si è registrata nel terzo trimestre 2020 una contrazione di fatturato del 3% contro 62% del secondo trimestre. Ad agosto e settembre i nuovi ordini sono tornati ad aumentare, ma ad ottobre, ancora prima della decisione delle nuove misure di contenimento, l'andamento è tornato ad essere negativo. In generale, tra ottobre e dicembre il clima di fiducia delle imprese del settore dell'occhialeria e del fashion in generale, è tuttavia risalito rispetto al crollo dei primi due trimestri e a dicembre si colloca a livelli inferiori, ma non di molto rispetto ai mesi precedenti la crisi Covid-19. Un segnale positivo arrivato prima di Natale è l'accordo raggiunto il 24 dicembre sulla Brexit, un accordo di libero scambio che permette alle merci europee, e quindi anche ai prodotti della moda italiana di entrare nel mercato inglese senza alcun dazio o vincoli quantitativi, e viceversa alle merci inglesi di entrare nel mercato unico europeo.

Nel 2021 l'intervento pubblico sarà fondamentale tanto quanto quello espresso nel 2020 per sostenere le imprese del settore. Le aspettative del settore risultano comunque migliori rispetto al 2020. Elementi positivi risultano in tale contesto, gli accordi raggiunti sulla Brexit sopra citati, i quali permetteranno di non perdere posizioni sul mercato inglese.

¹ Liberamente adattato da comunicati di ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici – relazione sui dati dell'occhialeria per il primo semestre 2020 e da Fashion Economics Trends – Camera Nazionale della Moda Italiana – gennaio 2021.

Premesse

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato una diminuzione in termini di fatturato del 30,1% (-28,3% a cambi costanti), mentre la capogruppo ha registrato una contrazione del 30,8% (-30,6% a cambi costanti).

Nel primo trimestre 2020 il Gruppo ha completato l'apertura di una nuova filiale in Australia, controllata al 100% dalla Marcolin SpA, operazione quest'ultima finalizzata al rafforzamento della crescita nell'area APAC, rientrante nel più ampio progetto di crescita in tale regione iniziato con l'apertura della filiale a Singapore nel 2019. A fine 2020, Marcolin SpA ha completato l'acquisizione delle quote azionarie residue delle due *Joint Ventures* in Cina e Russia, acquisendo di conseguenza il controllo totale delle attività in questi due importanti paesi. Il portafoglio marchi, già rafforzato grazie ad importanti accordi siglati nel 2019, si è ulteriormente ampliato nel corso del 2020 grazie all'accordo di licenza con Max Mara. Tale accordo segue i precedenti accordi siglati nel 2019 con gli altri brands del gruppo Sportmax e Max&Co. Di rilievo inoltre l'importante rinnovo del contratto di licenza con Moncler siglato a luglio 2020 il quale ha esteso il rapporto di licenza fino al 31 dicembre 2025.

Le attività in ambito finanziario e societario

In data 10 febbraio 2017 Marcolin S.p.A. ha emesso sul mercato internazionale un prestito obbligazionario senior garantito e non convertibile del valore di 250 milioni di euro con durata di 6 anni massimi, scadente il 15 febbraio 2023, ad un tasso variabile pari all'Euribor a tre mesi (con un *floor* allo zero) maggiorato di uno spread del 4,125%. Il ricorso a tale strumento ha rappresentato un'ideale modalità per rimodulare in modo efficiente l'indebitamento finanziario, nonché di disporre, ad un costo favorevole, di risorse finanziarie atte a coprire le esigenze di capitale circolante. Nel contesto dell'emissione di cui sopra è inoltre stato stipulato un contratto di finanziamento di tipologia super senior revolving per massimi 40 milioni di euro al fine di consentire il reperimento delle risorse utili allo svolgimento e sviluppo delle attività di breve periodo, utilizzato per l'intero ammontare al 31 dicembre 2020. Tale prestito obbligazionario presenta caratteristiche simili a quelle della precedente emissione avvenuta nel 2013 ed estinta anticipatamente a seguito della nuova emissione, prevedendo tuttavia termini e condizioni molto più favorevoli alla luce delle condizioni di mercato presenti all'atto della nuova emissione. Le obbligazioni emesse risultano assistite da un pacchetto di garanzie reali da parte della Società, del suo azionista di controllo 3 Cime S.p.A. e da talune altre società del Gruppo più limitate rispetto al perimetro delle garanzie esistenti concesse in relazione al precedente prestito obbligazionario.

Le obbligazioni emesse risultano quotate presso il mercato italiano (ExtraMOT Pro3) e presso il mercato del Lussemburgo e sono state offerte in sottoscrizione esclusivamente ad investitori qualificati, negli Stati Uniti ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi della direttiva 2003/71/CE e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute nell'art. 34-ter del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999. La scelta di riservare la sottoscrizione delle obbligazioni ai soli investitori qualificati è legata alle caratteristiche degli strumenti offerti e dell'opportunità che tale tipologia di collocamento riservato a investitori qualificati sul mercato offre di completare l'operazione con successo in tempi brevi.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito internet del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Ad ottobre 2017 è inoltre avvenuto l'ingresso nella compagine societaria di Marcolin del Gruppo LVMH, operazione rientrante nel più ampio progetto di collaborazione del Gruppo Marcolin con il Gruppo LVMH che ha visto la costituzione della Thèlios S.p.A., nuovo player nel settore dell'occhialeria partecipata al 49% dal Gruppo Marcolin ed al 51% dal Gruppo LVMH. L'ingresso nella compagine societaria del Gruppo LVMH è avvenuto previo benestare ottenuto dall'autorità antitrust attraverso un aumento di capitale per l'emissione di n. 6.828.708 nuove azioni, di classe diversa da quelle esistenti in possesso del fino ad allora socio unico Marmolada S.p.A. (società oggetto di fusione nella controllante 3 Cime S.p.A. con atto del 27 novembre 2017), rappresentanti il 10% del capitale sociale, con contestuale rinuncia da parte di Marmolada S.p.A. al diritto d'opzione ex art. 2441 c.c. e offerta in sottoscrizione delle stesse alla società Vicuna Holding S.p.A., società controllata dal Gruppo LVMH. Tale aumento di capitale è avvenuto per un controvalore complessivo di euro 21.900.000,00, di cui euro 18.309.725,18 a titolo di sovrapprezzo. Nel novero degli accordi intercorsi con il nuovo socio sono intervenute alcune variazioni statutarie, fra le quali la

nomina di Giovanni Zoppas quale Amministratore Delegato di Thélios SpA e la cessazione di medesima carica in Marcolin SpA.

Con riferimento alla Thélios S.p.A., società avente come scopo la produzione, distribuzione e promozione di occhiali da sole e da vista recanti alcuni marchi del Gruppo LVMH, al 31 dicembre 2020 risulta possedere un significativo portafoglio marchi rappresentati da Celine, Loewe, Stella McCartney, Kenzo, Fenty, Fred, Berluti e Rimowa. Inoltre nel corso del 2019 la società ha annunciato la partnership con la Maison Dior per la creazione, fabbricazione e distribuzione degli occhiali nel mondo intero. Il lancio della prima collezione è avvenuto a gennaio 2021. La società nei prossimi anni incrementerà significativamente la produzione di occhiali, grazie anche alla conclusione dei lavori della costruzione di un secondo stabilimento produttivo avvenuta nel corso del 2020, oltre a sviluppare ulteriormente la propria rete commerciale ed organizzativa per massimizzare i risultati dei brands posseduti.

Il data 24 giugno 2020, Marcolin SpA ha beneficiato delle misure straordinarie attuate dal governo italiano promosse per fronteggiare sia sotto il profilo economico che sociale l'epidemia da Covid-19 sottoscrivendo un nuovo finanziamento da 50 milioni di euro erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Credit Suisse AG, Milan Branch e con UniCredit S.p.A. quale coordinatore di SACE SpA, con scadenza 2025. Il nuovo finanziamento, rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022 fino a giugno 2025, beneficia di una garanzia pari al 90% della quota capitale rilasciata da SACE SpA ai sensi del Decreto Liquidità dell'8 aprile 2020 (successivamente convertito in legge).

Oltre al finanziamento sopra citato, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*.

Oltre ai nuovi finanziamenti, in data 5 giugno 2020 Marcolin SpA ha infine ottenuto una sospensione del *covenant* finanziario sulla linea ssRCF. Il *covenant* in questione (*Net Leverage*) è stato sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un *covenant* denominato *Minimum Liquidity* (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA).

Cambiamenti nella struttura organizzativa

Il 9 aprile 2020 l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Massimo Renon si è dimesso dal suo ruolo con effetto dal 14 aprile 2020. Il 22 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Marcolin SpA ha nominato Fabrizio Curci nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale. Fabrizio Curci è stato in precedenza Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fiera Milano S.p.A. oltre a vantare una significativa esperienza nel settore automotive ed aver ricoperto incarichi di crescente responsabilità in aziende di primaria importanza.

Nel corso dell'anno 2020 sono inoltre intervenute importanti riorganizzazioni e sostituzioni a livello di top management sia della Capogruppo che delle filiali al fine di rinforzare il team manageriale nel novero delle azioni intraprese per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici del Gruppo.

Le attività relative al prodotto e alle licenze

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2020 con azioni dedicate ai *brand* in licenza:

Il 06 luglio 2020 il Gruppo Marcolin e Moncler hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza esclusiva mondiale per il design, la produzione e la distribuzione di occhiali da sole, occhiali da vista e maschere da sci con il marchio Moncler Lunettes. La partnership, iniziata nel 2015, è stata estesa per altri cinque anni fino al 31 dicembre 2025.

Il 14 settembre 2020 Marcolin Group ha annunciato la firma di un accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale degli occhiali da sole e da vista Max Mara. La partnership ha una durata di cinque anni a partire dal 1 novembre 2020 e segue gli accordi del 2019 per gli occhiali di Sportmax e MAX&Co.

In ambito prodotto, il Gruppo ha continuato con le attività di razionalizzazione ed ottimizzazione delle collezioni, al fine di renderle sempre più adatte ai mercati di riferimento in cui opera, ponendo attenzione alla distribuzione internazionale (“*asian fitting*”), puntando ad un *design* accattivante ed esclusivo ed allo stesso tempo migliorando le capacità di industrializzazione di nuovi modelli, ponendo altresì attenzione ad opportunità derivanti da nuovi materiali originali da utilizzare.

Le azioni in ambito commerciale

Sono proseguite anche nel corso del 2020 le azioni commerciali volte al rafforzamento delle relazioni con la rete distributiva, con l’obiettivo di una maggiore penetrazione nei mercati di riferimento a supporto della crescita del Gruppo, attraverso importanti progetti volti a garantire un assortimento del prodotto più mirato alle esigenze di mercato con tangibili benefici nell’efficienza nella gestione sia dei campionari che delle scorte di magazzino.

Particolare focus è stato posto con riferimento all’area APAC. Nel corso del primo trimestre 2020 è divenuta operativa la nuova filiale in Australia situata a Sydney, con l’obiettivo di penetrare il mercato australiano per il tramite di una rete di distribuzione diretta di agenti. Tale operazione segue quella completata nel 2019 con l’apertura di una nuova filiale a Singapore, volta al rafforzamento della crescita del Gruppo a Singapore ed in Malesia.

Le azioni in ambito di crescita commerciale sono culminate a fine 2020 con il perfezionamento dell’acquisizione delle quote dai soci di minoranza delle filiali in Russia e Cina permettendo al Gruppo di controllare direttamente tali due importanti mercati, in particolare il territorio cinese sul quale il Gruppo focalizzerà l’attenzione nel corso del 2021.

L’anno trascorso ha infine visto il Gruppo impegnato nella gestione di progetti volti alla digitalizzazione del business i quali proseguiranno nel corso del 2021 con sviluppi nei canali e-commerce e B2B.

Le azioni in ambito logistico e organizzativo

Marcolin persegue strenuamente l’efficienza della rete logistica ed organizzativa in senso generale. Anche nel 2020 sono proseguiti gli investimenti in risorse e sistemi in ambito di programmazione industriale e commerciale, rinforzando l’organizzazione centrale sotto il presidio della Direzione unitaria *Supply Chain*, a maggior presidio dei flussi di logistica integrata. Ciò ha permesso una migliore allocazione delle risorse, mediante una più attenta e razionale pianificazione dei fabbisogni, sfruttando le sinergie nei processi anche a monte e a valle del flusso. L’effetto della pandemia del 2020 ha ulteriormente enfatizzato la necessità di efficienza della rete di *Supply Chain*, la quale dovrà soddisfare requisiti di flessibilità per poter rispondere rapidamente alle oscillazioni della domanda. In tale contesto il Gruppo ha attivato una serie di progetti volti all’efficientamento dell’intera rete di *supply chain*, con particolare riferimento alla filiera produttiva italiana dei prodotti *made in Italy* ed alla pianificazione degli approvvigionamenti nel novero dell’ottimizzazione delle scorte di magazzino.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate su tre grandi poli logistici:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica *legal entity*, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin S.p.A., che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa e Centro e Sud America;
- la piattaforma Asiatica, presidiata dalla Marcolin UK Ltd – HK Branch, che si rivolge, anche attraverso altre filiali del Gruppo Marcolin al mercato del Far East, lontano e difficile da penetrare, che solo realtà operanti direttamente in loco possono efficacemente servire.

Marcolin ritiene inoltre fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del *time-to-market*);
- il riallineamento della quota *Made-in/Made-out* in coerenza con gli *standard* dell’industria *eyewear* (e con quelli dei principali *competitors*);
- l’ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti *Made in Italy*, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;

- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili a parità di perimetro i dati del 2020 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi. Gli ultimi esercizi sono risultati infatti impattati da una serie di progetti e nuove attività di consolidamento, di sviluppo e di riorganizzazione globale a tutti i livelli. Tali azioni straordinarie realizzate hanno impattato i vari esercizi, compreso l'esercizio 2020. Ciò impone una lettura dei risultati contestualizzata alla luce della "straordinarietà" di alcuni elementi.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
2018	482,2	2,8%	51,0	10,6%	28,9	6,0%	(0,8)	(0,2)%	6,0%	6,5%	(0,4)%
2019	486,7	0,9%	47,6	9,8%	19,5	4,0%	(14,8)	(3,0)%	4,0%	4,2%	(7,5)%
2020	340,0	(30,1)%	5,4	1,6%	(27,3)	(8,0)%	(57,0)	(16,8)%	(8,0)%	(5,9)%	(47,8)%

EBITDA: risultato della gestione operativa (EBIT) ante ammortamenti e accantonamento svalutazione crediti

ROS: Return on sales = EBIT/Net sales

ROI: Return on investment = EBIT /Cost of the investment

ROE: Return on equity = Net result/ Net Equity

Nel 2020 i ricavi netti ammontano a 340,0 milioni di euro, e si confrontano con i 486,7 milioni di euro del 2019.

L'Ebitda si attesta a 5,4 milioni di euro, pari al 1,6% del fatturato (confrontato con il risultato 2019 di 47,6 milioni di euro, corrispondente al 9,8% in termini di incidenza sui ricavi).

L'Ebit risulta pari a -27,3 milioni di euro e corrisponde al -8,0% dei ricavi (confrontato con il risultato 2019 di 19,5 milioni di euro, corrispondente al 4,0%).

L'esercizio 2020 è stato impattato a livello di Ebitda da costi straordinari non ricorrenti per 20,9 milioni di euro rispetto all'ammontare rilevato nell'esercizio 2019 di 8,5 milioni di euro. Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2020 principalmente da oneri non ricorrenti causati dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, oneri straordinari derivanti da attività di riorganizzazione intervenute su più regioni in cui il Gruppo opera e da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

Al netto degli effetti degli oneri straordinari descritti e dell'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2020 è pari a 20,0 milioni di euro, o 5,9% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2019 pari a 50,8 milioni di euro (o 10,4% sui ricavi netti).

Al netto dei medesimi impatti l'Ebit (Risultato della gestione operativa) *adjusted* per il 2020 risulta pari -6,8 milioni di euro, o -2,0% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2019 di 28,2 milioni di euro (5,8% del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted	2020		2019	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
(euro/000)				
Ebitda adj	20.022	5,9%	50.788	10,4%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	(6.810)	(2,0)%	28.208	5,8%

ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 evidenzia ricavi netti per il Gruppo pari a 340,0 milioni di euro, che si confrontano con i 486,7 milioni del 2019. La riduzione dei ricavi, pari a 146,7 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad una riduzione del 30,1%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata negativa per -28,3%².

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2020		2019		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	24.568	7,2%	35.033	7,2%	(10.465)	(29,9)%
Resto dell'Europa	131.872	38,8%	169.239	34,8%	(37.366)	(22,1)%
Europa	156.440	46,0%	204.271	42,0%	(47.831)	(23,4)%
Americas	143.540	42,2%	202.144	41,5%	(58.604)	(29,0)%
Asia	12.863	3,8%	34.783	7,1%	(21.920)	(63,0)%
Resto del Mondo	27.135	8,0%	45.472	9,3%	(18.337)	(40,3)%
Totale	339.978	100,0%	486.670	100,0%	(146.693)	(30,1)%

Le vendite nel mercato domestico hanno complessivamente rilevato una contrazione del 29,9% rispetto allo stesso periodo del 2019, imputabile direttamente al *lockdown* avvenuto in Italia a partire da marzo 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. A partire dal mese di maggio 2020 le vendite hanno evidenziato una progressiva ripresa, soprattutto nel terzo trimestre 2020 con una crescita significativa confrontata con lo stesso periodo del 2019. L'ultimo trimestre dell'anno, nonostante le nuove restrizioni imposte dal Governo a seguito dell'acuirsi della pandemia, ha complessivamente consuntivato un risultato positivo.

A livello Europeo (escluso il mercato italiano) i ricavi ammontano a 131,9 milioni di euro (-22,1% rispetto l'anno precedente). Quest'area, nonostante il risultato negativo dovuto agli effetti dell'epidemia da Covid-19, ha contenuto le perdite rispetto le altre aree geografiche, grazie alle buone performance in Germania, Svizzera e Paesi Nordici dove, nonostante il Covid-19, il Gruppo ha raggiunto un buon risultato in termini di vendite.

L'America consuntiva il 2020 con una riduzione dei ricavi pari al 29,0% a cambi correnti (-25,3% a cambi costanti). Molto positivo è stato il terzo trimestre dell'anno, trend confermato anche durante il quarto trimestre nonostante l'acuirsi della pandemia da Covid-19 successivamente il periodo estivo. Particolarmente positiva la performance del canale ottico, dei Department Store e dei Key Accounts. Il decremento percentuale delle vendite rilevato nel mercato statunitense rispetto all'esercizio precedente è sensibilmente enfatizzato dalla cessazione di alcuni marchi avvenuta al termine del primo trimestre 2019, le cui vendite sono risultate particolarmente significativa in tale trimestre. L'America Latina ha sperimentato un calo significativo sulle vendite nette, soprattutto durante il primo semestre del 2020, parziali segnali di ripresa sono stati rilevati nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le vendite in Asia hanno registrato una diminuzione del 63% rispetto all'esercizio precedente. Questa zona è stata la prima colpita dall'emergenza sanitaria Covid-19, a partire da febbraio 2020. Successivamente durante il secondo e terzo trimestre dell'anno si è consuntivato un parziale recupero. I paesi più colpiti sono stati Cina e Corea del Sud. Il risultato negativo risulta ulteriormente enfatizzato da altri elementi oltre all'effetto della pandemia, quali il cambio di distributore coreano nel corso del 2020 con la conseguente naturale inefficienza derivante nel periodo di transizione dal precedente distributore al nuovo, oltre all'avvio delle attività di riorganizzazione della filiale cinese con il conseguente rallentamento delle transazioni commerciali in tale area.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una riduzione del fatturato del -40,3% a cambi correnti e -39,9% a cambi costanti. Tale area comprende principalmente i mercati dell'area Mediterranea ed in Africa oltre che il Medio Oriente. Anche questa area è stata particolarmente colpita nei primi due trimestri dell'anno dalla crisi pandemica mondiale, una sensibile ripresa si è assistita nella seconda metà dell'anno.

² Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2020 ed i cambi medi dell'esercizio 2020 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI IL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2020		2019	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	339.978	100,0%	486.670	100,0%
Risultato lordo industriale	184.435	54,2%	279.206	57,4%
Ebitda	5.406	1,6%	47.562	9,8%
Risultato della gestione operativa - Ebit	(27.271)	(8,0)%	19.527	4,0%
Proventi e oneri finanziari	(22.836)	(6,7)%	(21.500)	(4,4)%
Risultato prima delle imposte	(68.135)	(20,0)%	(15.150)	(3,1)%
Risultato netto dell'esercizio	(57.010)	(16,8)%	(14.826)	(3,0)%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2020		2019	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	20.022	5,9%	50.788	10,4%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	(6.810)	(2,0)%	28.208	5,8%
Risultato netto dell'esercizio adj	(19.788)	(5,8)%	7.471	1,5%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 54,2% del fatturato, in leggera diminuzione (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa 3,2% (57,4% rilevato nel 2019). Si precisa come il gruppo persegua costantemente una accurata gestione dei costi industriali unita a politiche commerciali volte all'ottimizzazione del posizionamento dei singoli brand nei rispettivi segmenti di mercato.

Il livello dell'Ebitda e Ebit, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risulta influenzato da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2019, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindano dagli effetti delle azioni discontinue di razionalizzazione organizzativa e societaria.

In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti e dell'adozione del principio contabile IFRS16 (cosiddetto *adjusted*) per il 2020 è pari a 20,0 milioni di euro, o 5,9% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2019 pari a 50,8 milioni di euro (o 10,4% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2020 risulta pari a -6,8 milioni di euro, o -2,0% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2019 di 28,2 milioni di euro (5,8% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 22,8 milioni di euro nel 2020, comprende principalmente gli interessi finanziari riferiti al prestito obbligazionario, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione agli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia complessivamente un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente il dollaro americano, per effetto della similare consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti. L'impatto complessivamente negativo dell'effetto cambi nell'esercizio 2020 deriva dai significativi deprezzamenti di alcune valute nel corso dell'anno, in particolare il Real brasiliano ed il Pesos messicano.

Le imposte sul reddito³ apportano complessivamente un beneficio di 11,1 milioni di euro, e si rapportano a complessivi benefici per 0,4 milioni di euro riferiti all'esercizio 2019. Con riferimento alla Marcolin S.p.A. si segnala l'iscrizione di un provento da consolidato fiscale per 3,4 milioni di euro interamente riconducibile al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la

³ Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019. Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

controllante. Le imposte differite invece sono riferite alla Capogruppo per 5,0 milioni di euro e alle Società controllate estere per 2,8 milioni di euro.

Il risultato netto è negativo per 57,0 milioni di euro (negativo per 14,8 milioni di euro nell'anno 2019). Tale risultato è impattato negativamente per 18,0 milioni di euro dal consolidamento con il metodo del patrimonio netto della società collegata Thélios S.p.A. e sue controllate, le quali hanno generato anche nel 2020 perdite operative derivanti dalla fase di start-up in cui si trovano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	71.652	90.674
Giacenze di magazzino	105.863	122.777
Fornitori commerciali	(94.624)	(143.869)
Capitale circolante operativo	82.891	69.582
Crediti diversi	26.039	27.396
Debiti diversi	(27.595)	(42.542)
Capitale circolante netto	81.335	54.435
Crediti non correnti	48.810	43.478
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-	451
Immobilizzazioni Materiali	43.047	48.547
Immobilizzazioni Immateriali	43.263	50.873
Avviamento	280.277	288.449
Attività fisse	415.397	431.797
Fondi	(38.381)	(23.155)
Capitale investito netto	458.351	463.077
Passività finanziarie correnti	70.491	60.735
Passività finanziarie non correnti	340.859	269.622
Indebitamento finanziario lordo	411.350	330.357
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(71.269)	(62.208)
Attività finanziarie non correnti	(1.025)	(1.813)
Posizione finanziaria netta	339.056	266.336
Patrimonio netto	119.295	196.742

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2019:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	52.363	45.872
Attività finanziarie correnti e non correnti	19.931	18.149
Finanziamenti a breve termine	(68.165)	(58.409)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(340.859)	(269.622)
Posizione Finanziaria Netta	(339.056)	(266.336)
Effetto IFRS16	(15.112)	(17.566)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	25.779	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(298.166)	(248.770)

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per 339,1 milioni di euro e comprende per 15,1 milioni di euro la passività finanziaria derivante dalla contabilizzazione dei leasing in ossequio all'IFRS16 e per 25,8 milioni di euro il finanziamento concesso a giugno 2020 dal socio 3 Cime SpA. Al netto di tali ammontari la posizione finanziaria

netta adjusted del Gruppo al 31 dicembre 2020 si attesta a 298,2 milioni di euro e si confronta con i 248,8 milioni di euro di fine 2019, con una variazione anno su anno di 49,4 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario del Gruppo risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la nuova linea finanziaria da 50 milioni di euro garantita da SACE SpA al 90%, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, interamente utilizzata alla data del 31 dicembre 2020 e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie risultano prevalentemente composte dal finanziamento concesso alla società collegata Thélios S.p.A. dal socio Marcolin S.p.A. per permetterle sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 2,84 (1,33 al 31 dicembre 2019). Scorporando l'effetto dell'IFRS16, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2020 a 2,50.

La variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio, considerata nella suo ammontare *adjusted* come precedentemente descritto, negativa per 49,4 milioni di euro, è descritta nel seguente prospetto:

Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta Adjusted (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Adjusted EBITDA	20.022	50.788
Variazione del capitale circolante operativo	(34.949)	(5.363)
Altri elementi operativi	(7.792)	394
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	(22.719)	45.818
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(6.626)	(9.666)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	75	358
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(6.287)	(10.923)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(12.250)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento	(12.838)	(32.481)
Interessi netti corrisposti ed incassati	(13.881)	(15.873)
Free Cash Flow	(49.437)	(2.536)
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(20.918)	(8.485)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	25.000	-
Altri elementi finanziari	(4.040)	(3.301)
Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(49.395)	(14.322)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted all'inizio dell'esercizio	(248.770)	(234.448)
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(49.395)	(14.322)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted alla fine dell'esercizio	(298.165)	(248.770)

Tra le principali voci che hanno impattato la posizione finanziaria netta dell'esercizio, si segnalano 20,9 milioni di euro di oneri non ricorrenti come precedentemente descritto nei commenti dell'Ebitda, esborsi sostenuti per sostenere e supportare la liquidità del Gruppo durante la fase più acuta della pandemia da Covid.19, degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 12,8 milioni di euro, il pagamento di interessi passivi finanziari netti sulle principali componenti l'indebitamento finanziario oltre all'acquisizione delle quote di minoranza delle società controllate in Cina e Russia.

La gestione finanziaria del Gruppo risulta infine positivamente impattata nell'esercizio dall'erogazione del finanziamento soci dalla controllante 3 Cime S.p.A. per complessivi 25 milioni di euro.

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

Dettaglio capitale circolante operativo (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	105.863	122.777
Crediti commerciali	71.652	90.674
Debiti commerciali	(94.624)	(143.869)
Totale	82.891	69.582

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 16,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio imputabile sia ad un allineamento del fondo svalutazione magazzino ai volumi di vendita sia ad una riduzione netta delle giacenze.
- l'andamento dei crediti commerciali risulta in diminuzione rispetto l'esercizio precedente principalmente per la contrazione del fatturato dovuta al Covid-19. Si segnala il buon andamento del ratio DSO il quale nel corso della seconda metà dell'anno ha visto un trend in miglioramento tale da consuntivare un valore allineato a livelli pre Covid-19 alla fine dell'esercizio;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2020 presenta una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile sia alla riduzione degli approvvigionamenti di merce sia alla politica di contenimento dei costi per fronteggiare gli effetti del Covid-19.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 12,9 milioni di euro (di cui 6,6 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 6,3 milioni di euro sostenuti per investimenti in intangibili), rispetto ai 22,4 milioni di euro sostenuti nel 2019. Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Esborsi per Immobilizzazioni Materiali (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Terreni e Fabbricati	28	660
Impianti e Macchinari	1.775	3.703
Attrezzature Industriali	976	1.112
Stand e attrezzature commerciali	3.002	3.321
Hardware	446	474
Mobili e Arredi	355	243
Altre immobilizzazioni materiali	46	152
Totale	6.626	9.665

Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Software	1.991	2.960
Altre immobilizzazioni immateriali	4.296	7.963
Totale	6.287	10.922

Gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali del 2020 hanno riguardato principalmente l'investimento in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi della Capogruppo ed altre attrezzature commerciali. Gli esborsi riferiti alle immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente agli investimenti in software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo ed ad altri costi di natura intangibile pagati nell'esercizio.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 280,3 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A. e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International occorsa nel 2013 e l'acquisizione della Marcolin Middle East nel 2017 quali attività "a vita utile indefinita" e conseguentemente non ammortizzati. La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è esclusivamente imputabile a differenze di conversione della componente espressa in dollari americani come conseguenza della variazione di tale valuta nel corso dell'esercizio 2020.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DI MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN S.p.A.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin S.p.A. verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2020 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin S.p.A.:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2018	273,0	5,4%	27,3	10,0%	13,3	4,9%	24,4	8,9%
2019	275,8	1,0%	27,0	9,8%	14,2	5,1%	19,1	6,9%
2020	190,8	(30,8)%	(3,0)	(1,6)%	(17,3)	(9,1)%	(26,9)	(14,1)%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 190,8 milioni di euro (275,8 milioni di euro nel 2019);
- L'Ebitda pari a -3,0 milioni di euro, con un'incidenza del -1,6% sui ricavi netti (27,0 milioni di euro nel 2019, pari al 9,8% sul fatturato);
- L'Ebit pari a -17,3 milioni di euro, con un'incidenza del -9,1% sui ricavi netti (14,2 milioni di euro nel 2019, pari al 5,1% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio negativo per 26,9 milioni di euro (rispetto all'utile di 19,1 milioni di euro del 2019);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 229,6 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 193,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019);
- Il Patrimonio Netto di 216,8 milioni di euro, rispetto ai 243,7 milioni di euro di fine 2019.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2020, la Capogruppo ha registrato nell'anno una riduzione del fatturato del -30,8%, (complessivamente -85 milioni di euro in valore assoluto). La riduzione del fatturato è principalmente riconducibile alla situazione pandemica mondiale dovuta al Covid-19 che ha interessato tutti i mercati di sbocco della Marcolin SpA. Il secondo trimestre dell'anno, complice il *lockdown* totale vissuto in Europa ha visto una riduzione importante di volumi di vendita. Segnale di ripresa è avvenuto a partire dal mese di giugno grazie alle progressive riaperture in molti mercati, ripresa successivamente rallentata nel corso del periodo autunnale a causa della seconda ondata della pandemia da Covid-19 che ha colpito in maniera importate i mercati di sbocco di Marcolin SpA, quali l'Italia e l'Europa.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente ed escludendo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 in modo tale da rendere comparabili i valori anno su anno:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2020		2019	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	13.133	6,9%	31.630	11,5%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	(19)	(0,0)%	19.719	7,2%
Risultato netto dell'esercizio	(13.824)	(7,2)%	23.339	8,5%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2020 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente costi causati dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19, oneri straordinari derivanti da attività di riorganizzazione e da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

Nel 2020 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 13,1 milioni di euro, pari al 6,9% dei ricavi netti (31,6 milioni di euro nel 2019, pari al 11,5% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 19 migliaia di euro (19,7 milioni di euro nel 2020, pari al 7,2% del fatturato).

ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2020 sono stati pari a 190,8 milioni di euro, e si confrontano con i 275,8 milioni di euro nel 2019, registrando una riduzione di -85 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali -30,8%). A cambi costanti la riduzione del fatturato è stata pari a -30,6%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2020 ammonta a 74,1 milioni di euro, a fronte di 116,9 milioni di euro realizzati nel 2019, con un decremento di 42,7 milioni di euro, corrispondente al -36,5%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin S.p.A. per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2020		2019		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia	24.568	12,9%	35.033	12,7%	(10.465)	-29,9%
Resto dell'Europa	86.809	45,5%	114.879	41,7%	(28.070)	-24,4%
Europa	111.377	58,4%	149.911	54,4%	(38.535)	-25,7%
Americas	46.195	24,2%	64.460	23,4%	(18.265)	-28,3%
Asia	11.378	6,0%	24.056	8,7%	(12.678)	-52,7%
Resto del Mondo	21.884	11,5%	37.359	13,5%	(15.476)	-41,4%
Totale	190.833	100,0%	275.787	100,0%	-84.954	-30,8%

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nel 2020 da Marcolin S.p.A. in termini di ricavi netti è fortemente impattato dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito l'Italia e l'Europa a partire dalla fine del primo trimestre 2020.

L'Europa rappresenta il mercato principale con un incidenza dei ricavi totali della Società del 58,4%. Quest'area è stata fortemente impattata dall'epidemia da Covid-19 a partire da marzo 2020. Su base annua la riduzione delle vendite si è attestata al -25,7% rispetto l'esercizio precedente. Nonostante la difficile situazione sanitaria ed economica alcuni paesi hanno performato in maniera positiva, in particolare la Germania ed i paesi nordici segnano un incremento di fatturato rispetto l'anno precedente.

L'America mostra una decrescita del -28,3% legata alle restrizioni commerciali dovute al Covid-19. Nell'area pesa in maniera significativa l'andamento delle vendite in America Latina, area fortemente impattata dalla pandemia sanitaria.

Il fatturato realizzato in Asia rappresenta il 6,0% del totale fatturato della Marcolin S.p.A ed ha subito un decremento del 52,7% rispetto l'esercizio precedente. Tale componente di fatturato deriva prevalentemente da vendite di natura intercompany alle filiali del Gruppo. Il decremento risulta pertanto direttamente impattato dalle dinamiche delle filiali le quali, oltre all'impatto della pandemia, hanno subito il cambio di distributore coreano nel corso del 2020 con la conseguente naturale inefficienza derivante nel periodo di transizione dal precedente distributore al nuovo, oltre all'avvio delle attività di riorganizzazione della filiale cinese con il conseguente rallentamento delle transazioni commerciali in tale area.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, si rileva, nel complesso, una contrazione rispetto l'anno precedente di circa 15,5 milioni di euro di fatturato. L'area in questione rappresenta l'11,5% del fatturato della Società.

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

L'Ebitda è pari a -3,0 milioni di euro (-1,6% del fatturato), rispetto ad un valore del 2019 di 27,0 milioni di euro (9,8% del fatturato); l'Ebit è pari a -17,3 milioni di euro, rispetto ad un valore del 2019 di 14,2 milioni di euro (corrispondente al 5,1% del fatturato).

L'Ebitda *adjusted* è pari a 13,1 milioni di euro, rispetto a 31,6 milioni di euro del 2019, e rappresenta il 6,9% del fatturato (11,5% nel 2019).

L'Ebit *adjusted* nell'esercizio è in sostanziale pareggio, rispetto a 19,7 milioni di euro del 2019 (incidenza del 7,2% sui ricavi).

Conto economico (euro/000)	2020		2019	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	190.833	100,0%	275.787	100,0%
Risultato lordo industriale	66.777	35,0%	120.851	43,8%
Ebitda	(3.008)	-1,6%	27.021	9,8%
Risultato della gestione operativa - ebit	(17.286)	-9,1%	14.160	5,1%
Proventi e oneri finanziari	(18.645)	(9,8)%	(3.814)	(1,4)%
Risultato prima delle imposte	(35.645)	(18,7)%	23.133	8,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.710	4,6%	(4.049)	(1,5)%
Risultato netto dell'esercizio	(26.935)	(14,1)%	19.085	6,9%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva come il risultato lordo industriale sia pari al 35,0% del fatturato, incidenza in decremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 43,8%), imputabile direttamente al decremento significativo delle vendite a causa dell'effetto della pandemia le quali hanno pertanto peggiorato l'assorbimento di costi per loro natura fissi.

Il risultato della gestione caratteristica è negativo per -17,3 milioni di euro (9,1% sul fatturato), e si confronta con i 14,2 milioni di euro dell'esercizio 2019 (5,1% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 18,6 milioni di euro nel 2020, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, al *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 16,5 milioni di euro (in aumento di circa 1,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile ai costi finanziari legati alle nuove linee finanziarie ottenute nel 2020).

Gli interessi attivi risultano complessivamente 5,7 milioni di euro e risultano prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany (subiscono un decremento di 3,6 milioni rispetto all'esercizio precedente).

La gestione valutaria apporta costi per complessivi 7,7 milioni di euro, rispetto a complessivi ricavi per 1,7 milioni di euro nel 2019, derivanti prevalentemente dalla conversione del finanziamento attivo intercompany, la cui quota capitale ammonta a 65 milioni di dollari, concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per effetto del deprezzamento nel corso dell'esercizio 2020 del dollaro americano nei confronti dell'euro. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento per una quota capitale di 60 milioni di dollari, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La variazione della voce proventi e oneri finanziari, comparata con il dato dell'esercizio 2019 è fortemente impattata dalla significativa variazione legata al deprezzamento del Dollaro americano nel 2020, comparato con un sensibile apprezzamento emerso nel 2019.

Le imposte sul reddito⁴ ammontano a proventi complessivi pari a 8,7 milioni di euro, e si rapportano a complessivi oneri per 4,0 milioni di euro riferiti all'esercizio 2019.

Sono principalmente composte da proventi per 3,4 milioni di euro (rispetto ad oneri per 1,1 milioni di euro nel 2019) relativi alla perdita fiscale IRES conseguita nel corso dell'esercizio e trasferita al consolidato fiscale. Per la quota residua sono relative all'effetto di imposte anticipate e differite.

Infine, il risultato netto dell'esercizio è negativo per 26,9 milioni di euro (-14,9% sul fatturato), rispetto al risultato positivo di 19,1 milioni di euro dell'esercizio 2019.

⁴ Marcolin S.p.A. ha optato in data 31 marzo 2017 per il rinnovo del regime di consolidato fiscale nazionale a fini IRES di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") con la controllante 3 Cime S.p.A. per il triennio 2017-2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti commerciali	50.094	87.835
Giacenze di magazzino	61.561	74.101
Fornitori commerciali	(80.087)	(116.998)
Capitale circolante operativo	31.568	44.938
Crediti diversi	15.826	14.208
Debiti diversi	(12.834)	(22.099)
Capitale circolante netto	34.559	37.047
Crediti non correnti	11.958	7.704
Partecipazioni e altre attività finanziarie	172.759	161.364
Immobilizzazioni Materiali	27.074	27.590
Immobilizzazioni Immateriali	23.830	27.382
Aviamento	186.227	186.227
Attività fisse	421.848	410.266
Fondi	(10.035)	(9.940)
Capitale investito netto	446.372	437.374
Passività finanziarie correnti	63.748	56.675
Passività finanziarie non correnti	329.608	255.271
Indebitamento finanziario lordo	393.356	311.946
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(109.947)	(58.883)
Attività finanziarie non correnti	(53.795)	(59.385)
Posizione finanziaria netta	229.613	193.678
Patrimonio netto	216.759	243.695

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, posta a confronto con quella di fine 2019:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	39.200	21.574
Attività finanziarie correnti e non correnti	124.543	96.694
Passività finanziarie correnti	(61.215)	(54.349)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.533)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(329.608)	(255.271)
Posizione Finanziaria Netta	(229.613)	(193.678)
Effetto IFRS16	(3.262)	(2.743)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	25.779	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(200.573)	(190.935)

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 229,6 milioni di euro, e si confronta con i 193,7 milioni di euro di fine 2019, con una variazione anno su anno di 35,9 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 250 milioni di euro, la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 40 milioni di euro, interamente utilizzata alla data del 31 dicembre 2019 e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da

finanziamenti concessi a società del Gruppo, tra i quali il finanziamento attivo di 65 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013 e soggetto a parziale rinuncia al rimborso ad ottobre 2019 per un ammontare di quota capitale pari a 60 milioni di dollari, come meglio specificato precedentemente. E' presente inoltre già dal 2017 un finanziamento attivo erogato a favore della società collegata Thélios S.p.A. per permetterle sufficiente liquidità a supporto della fase di avvio delle proprie attività. Il saldo di detto credito finanziario alla data del 31 dicembre 2020 è pari a 18,1 milioni di euro.

L'assorbimento di cassa della gestione operativa è rappresentato nel prosieguo della Relazione Finanziaria annuale, alla sezione delle Note illustrative, alle quali si rinvia per maggiori dettagli.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 0,93 (rispetto all'indice di 0,78 registrato al 31 dicembre 2019).

Esercizio <i>(euro/000.000)</i>	Posizione finanziaria netta Adjusted	Patrimonio netto	Grado di indebitamento (*)
2018	(144,3)	224,7	(0,64)
2019	(190,9)	243,7	(0,78)
2020	(200,6)	216,8	(0,93)

(*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta adj ed il patrimonio netto

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

Dettaglio capitale circolante operativo <i>(euro/000)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	61.561	74.101
Crediti commerciali	50.094	87.835
Debiti commerciali	(80.087)	(116.998)
Capitale circolante operativo	31.568	44.938

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si evidenzia:

- il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 11,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, andamento allineato alla riduzione del giro d'affari della capogruppo, impegnata sia nelle vendite ai propri clienti sia a supportare logisticamente anche le altre filiali del Gruppo nel territorio EMEA;
- l'andamento dei crediti commerciali risultano in diminuzione di 42,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per un effetto della contrazione di vendite alle filiali del Gruppo a causa della pandemia da Covid-19. Per quanto concerne i crediti verso clienti terzi il management ha intrapreso importanti azioni volte al monitoraggio dei DSO (giorni medi di incasso), il cui indice ha subito un significativo peggioramento nel corso del secondo trimestre 2020 per poi presentare un trend migliorativo nel corso del terzo e quarto trimestre 2020;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo di fine esercizio 2020 risente di ammontari a debito iscritti a fine esercizio verso società del gruppo e verso licenzianti che verranno regolati nel corso dell'esercizio successivo. La diminuzione rispetto l'esercizio precedente è imputabile direttamente alle misure intraprese dalla Capogruppo nell'ottimizzazione degli approvvigionamenti ed alla riduzione dei costi discrezionali, quali misure volte al contenimento degli effetti finanziari negativi della pandemia da Covid-19.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,17 (0,16 nell'esercizio 2019), andamento pressochè costante rispetto all'esercizio precedente grazie alle azioni intraprese dal management per il monitoraggio dei flussi di cassa nel corso dell'anno.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo S.p.A.), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato.

Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin S.p.A..

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 11,9 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative. Il valore delle partecipazioni e altre attività finanziarie di ammontare pari a 172,8 milioni di euro, incrementa di euro 11,4 milioni di euro principalmente per effetto delle acquisizioni da parte di Marcolin SpA delle azioni in possesso dei soci di minoranza delle società controllate in Cina e Russia oltre all'effetto dalla ricapitalizzazione avvenuta a favore della controllata brasiliana eseguita per il tramite di rinuncia di crediti commerciali di natura intercompany. Si segnala, infine, quale operazione occorsa nell'esercizio 2020, la sottoscrizione del capitale sociale nella nuova società austriana divenuta operativa nel corso del primo trimestre 2020.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL).

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano prevalentemente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

Marcolin France Sas

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin S.p.A. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2020 ricavi di vendita per 29,8 milioni di euro (37,4 milioni di euro nel 2019).

Il risultato d'esercizio 2020 si è chiuso in utile di 0,1 milioni di euro (sostanziale pareggio nel 2019).

Marcolin Iberica S.A.

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.

Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2020 ha conseguito ricavi di vendita per 11,7 milioni di euro (18,6 milioni di euro nel 2019).

Il risultato d'esercizio 2020 è stato positivo per 0,3 milioni di euro (positivo per 0,5 milioni di euro nel 2019).

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin S.p.A. Nel 2020 ha conseguito ricavi di vendita per 1,7 milioni di euro (3,2 milioni di euro nell'esercizio 2019). Il risultato d'esercizio 2020 è stato pressochè di pareggio (medesimo risultato rilevato nel 2019).

Marcolin Deutschland GmbH

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), ha conseguito nel 2020 ricavi di vendita per 15,6 milioni di euro (14,5 milioni di euro nel 2019).

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto di 0,2 milioni di euro (positivo per 0,4 milioni di euro nel 2019).

Marcolin Schweiz GmbH

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin S.p.A.), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2020 è stato di sostanziale pareggio (medesimo risultato rilevato nel 2019).

Marcolin Benelux Sprl

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2020 ha conseguito ricavi di vendita per 7,9 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel 2019), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2020 si chiude in sostanziale pareggio (positivo per 0,1 milioni di euro nel 2019).

Marcolin UK Ltd

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita nel 2020 per 9,6 milioni di euro (12,2 milioni di euro nel 2019), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2020 è stato positivo per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2019). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta successivamente in apposito paragrafo.

Viva Eyewear UK Ltd

La società risulta non operativa ed è stata messa in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp. Il processo di liquidazione è ancora in corso alla data del 31 dicembre 2020.

Marcolin USA Eyewear Corp.

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin S.p.A. per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2020 ha conseguito ricavi per 144,1 milioni di dollari americani (126,1 milioni di euro),

rispetto ai 197,1 milioni di dollari americani nel 2019 (176,1 milioni di euro), rilevando un decremento del 26,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio 2020 è stato negativo per 12,3 milioni di euro (negativo per 10,8 milioni di euro nel 2019).

Marcolin Do Brasil Ltda

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin S.p.A., ha conseguito ricavi di vendita per 12,9 milioni di euro (17,1 milioni di euro nel 2019) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2020 è stato positivo per 4,2 milioni di euro (negativo per 0,6 milioni di euro nel 2019). Tale risultato deriva principalmente dall'effetto positivo derivante dalla ricapitalizzazione eseguita dalla capogruppo Marcolin SpA a favore della controllata brasiliana avvenuta per il tramite di rinuncia di crediti commerciali intercompany.

Marcolin Asia HK Ltd

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.), presta esclusivamente servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico. L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di 0,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Marcolin Technical Services Co. Ltd

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin S.p.A. al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltreché di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo (Marcolin S.p.A., Marcolin USA Eyewear Corp. e Marcolin UK Hong Kong Branch). Il risultato d'esercizio 2020 (come anche il 2019) è stato di sostanziale pareggio.

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2020 ha conseguito un fatturato di 18,0 milioni di euro (38,6 milioni di euro nel 2019), ed un risultato negativo di 3,0 milioni di euro (positivo per 3,8 milioni di euro nel 2019). Essa rappresenta la principale sede commerciale del Gruppo nel territorio del Far East.

Viva Eyewear HK Ltd

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa. La società risultava la principale filiale asiatica del Gruppo Viva precedentemente all'acquisizione del Gruppo da parte di Marcolin. Ha chiuso l'esercizio 2020 (come anche il 2019) in sostanziale pareggio.

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd

Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (posseduta al 100% da Marcolin S.p.A.) supporta l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina. Ha conseguito nel corso del 2020 un fatturato pari a 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2019) ed un risultato d'esercizio positivo per 0,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Marcolin-RUS LLC

La società controllata, costituita con la collaborazione di uno shareholder locale, Sover-M, storico e prestigioso operatore nel settore dell'occhialeria in Russia, rientra nel processo di sviluppo commerciale del Gruppo Marcolin in nuovi mercati. La società risulta operativa nella distribuzione di tutti i prodotti del portafoglio del Gruppo Marcolin nel territorio russo. La Marcolin S.p.A. ha acquisito a dicembre 2020 le azioni residue dal socio locale divenendone controllante al 100%.

La società ha conseguito nel 2020 ricavi di vendita per 6,8 milioni di euro (8,8 milioni di euro nel 2019) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell'esercizio 2019).

Marcolin Nordic AB

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin S.p.A. al 100%, nel 2020 ha conseguito ricavi di vendita per 9,1 milioni di euro (9 milioni di euro nel 2019), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area. L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato positivo di 0,5 milioni di euro (positiva per 0,6 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2019).

Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del *Mainland China*, è stata costituita nel secondo semestre 2014, una società, in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese.

L'attività risulta gestita operativamente da Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

A dicembre 2020, la Marcolin SpA ha acquistato il 50% di quote societarie residue dal socio Ginko, divenendo controllante al 100% della società di Hong Kong.

Le società, a livello complessivo, hanno conseguito nel 2020 ricavi di vendita per 3,9 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2019) ed un risultato d'esercizio negativo 2,0 milioni di euro (positivo per 0,2 milioni di euro nel 2019).

Viva Deutschland GmbH

La società, costituita in collaborazione con il Gruppo Menrad e facente parte dell'acquisizione del 2013 delle società rientranti nel Gruppo Viva, risultava controllata dal Gruppo Marcolin al 50% per il tramite della Viva UK Eyewear Ltd. Dopo alcuni anni di inattività, ha terminato il processo di liquidazione a settembre 2020.

Marcolin Middle East FZCO

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 9,0 milioni di euro nel corso del 2020 (15,3 milioni di euro nel 2019) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,3 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2019).

Marcolin Mexico SAPI de CV

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi. È controllata al 51% dalla Marcolin S.p.A. ed ha l'obiettivo la distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un fatturato di 4,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2019) ed una perdita d'esercizio di 0,7 milioni di euro (rispetto ad una utile d'esercizio di 0,4 milioni di euro nel 2019).

Marcolin Singapore Pte Ltd

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A. ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un fatturato di 0,8 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2020) ed una perdita di 0,5 milioni di euro nel 2020 (perdita di 0,6 milioni di euro) imputabile alla fase di start-up della società.

Marcolin Australia PTY Limited

La società con sede a Sideney, è stata costituita a novembre 2019 ma ha iniziato l'operatività nel primo trimestre 2020. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A. ed ha l'obiettivo la distribuzione dei prodotti nel territorio australiano. La società ha chiuso il suo primo esercizio con un fatturato di 2,2 milioni di euro ed una perdita di 0,2 milioni di euro.

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Thélios S.p.A. e sue controllate

La società, costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla collaborazione tra il Gruppo Marcolin ed il Gruppo LVMH, vanta ad oggi i seguenti brand: Celine, Loewe, Stella McCartney, Kenzo, Fenty, Fred, Berluti e Rimowa. Inoltre nel corso del 2019 la società ha sottoscritto con la maison Dior il contratto per la creazione, fabbricazione e distribuzione degli occhiali nel mondo intero, la cui prima collezione verrà commercializzata a partire dal 2021.

Oltre alle filiali già operative presenti negli Stati Uniti, Francia e Hong Kong, la società nel corso del 2020 ha continuato con i progetti di apertura di filiali commerciali, prevalentemente nel territorio europeo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

Rischi legati alla pandemia da Covid-19

La diffusione del coronavirus è un'emergenza mondiale complessa e senza precedenti nel mondo moderno, con implicazioni di rilevanza globale a livello sanitario, sociale, politico, economico e geopolitico. Il Gruppo Marcolin ha sin dall'inizio della pandemia adottato tutte le misure a disposizione atte a garantire la sicurezza della salute dei propri dipendenti oltre alla protezione dei parametri reddituali e finanziari. Il nuovo scenario economico paventato dalla pandemia ha determinato il focus del management alla strategia di business per i prossimi anni, volta al potenziamento della struttura finanziaria grazie a ricontrattazioni con i principali fornitori, efficientamento della supply chain attraverso l'implementazione di nuovi progetti, sviluppo produttivo e commerciale dei brand, efficientamento dei processi aziendali. Tutti questi progetti risultano aver come comun denominatore la spinta alla digitalizzazione sia in termini di processi che di sviluppi commerciali. Nonostante le iniziative programmate ed intraprese non è tuttavia da escludere che il perdurare della pandemia da Covid-19 possa impattare negativamente i risultati del Gruppo nei prossimi esercizi. Per questo motivo, il management ha valutato attentamente l'impatto di questa incertezza sulle stime contabili e quindi anche sulla recuperabilità dei principali asset aziendali, ipotizzando diversi scenari prospettici in modo da incorporare gli elementi di rischio legati ai potenziali impatti della pandemia da Covid-19.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. Da alcuni anni sullo scenario internazionale è in corso una fase di diffusa recessione economica, che ha comportato per alcuni dei principali mercati di sbocco contrazioni rilevanti, raggiungendo in qualche caso i minimi storici. Più recentemente, talune economie hanno mostrato segni di miglioramento, anche importanti, riprendendo di fatto a crescere; altre invece, ancora affette da recessione, continuano a registrare tassi di crescita bassi o peggio ancora livelli di stagnazione economica.

In questo contesto, è difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici e fare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi; è certo che, almeno nell'immediato futuro, le economie di alcune nazioni vedranno ancora una crescita economica contenuta, o comunque lenta.

Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Messico, Cina, Singapore, Australia ed all'acquisizione del 100% della società in Cina e Russia, oltre al progetto di collaborazione con il Gruppo LVMH attraverso la società collegata Thélios S.p.A., oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury e Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia e/o le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Infine, il negativo contesto economico/finanziario che caratterizza alcuni mercati può certamente comportare un innalzamento del rischio di recuperabilità dei crediti commerciali, almeno nelle situazioni più difficili.

In merito si segnala che, nell'ambito della propria politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della

valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali. I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2023.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2017 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a *mismatching* temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 40 milioni di euro (interamente tirati alla data del 31 dicembre 2020), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2020 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 9,8 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Marcolin SpA ha sottoscritto un nuovo finanziamento da 50 milioni di euro erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Credit Suisse AG, Milan Branch (i "Finanziatori") e con UniCredit S.p.A. quale coordinatore di SACE con scadenza 2025. Il nuovo finanziamento beneficia di una garanzia pari al 90% dell'importo del finanziamento rilasciata da SACE SpA ai sensi del Decreto Liquidità dell'8 aprile 2020 (successivamente convertito in legge) emesso dal governo italiano nell'ambito delle misure straordinarie urgenti promosse per fronteggiare sia sotto il profilo economico che sociale l'epidemia da Covid-19. Tale finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022 fino a giugno 2025.

In data 24 giugno 2020, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità sopra citate, 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della società, ha erogato a Marcolin SpA un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025 con interessi a scadenza e assimilabile ad un credito in conto capitale.

Il 5 giugno 2020 Marcolin SpA ha inoltre ottenuto una sospensione del covenant finanziario sulla linea ssRCF. Il covenant in questione denominato Net Leverage viene sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un covenant Minimum Liquidity (fissato a 10 milioni di euro di livello minimo di cassa più eventuali impegni non utilizzati e disponibili, verificati su base trimestrale sulla capogruppo Marcolin SpA).

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Marcolin e Marcolin S.p.A. operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Hong Kong, del Rublo russo e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio

transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso variabile, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2017 lo stesso prevede un tasso d'interesse variabile calcolato sulla base dell'Euribor a tre mesi (con floor a zero) maggiorato di uno spread del 4,125%. Al fine di mitigare il rischio di eccessivo rialzo del tasso Euribor a tre mesi la Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2017 un contratto swaption il quale prevedeva il possibile esercizio a novembre 2018 di un'opzione per l'attivazione di un interest rate swap che avrebbe permesso di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del tasso Euribor. Visto l'andamento del tasso Euribor non è risultato necessario l'esercizio dell'opzione. Sulla base della previsione di oscillazione dei tassi la società non ha ritenuto necessario sottoscrivere ulteriori contratti simili.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A. potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2020 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in termini di estensione della durata delle licenze, piuttosto che con l'introduzione di nuove e prestigiose licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Anche in tale ambito, nel 2020 si sono concretizzate con successo alcune iniziative volte alla revisione dei minimi contrattuali dovuti.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come lo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come il Gruppo non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta soggetto in maniera rilevante al rischio prezzo delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

ALTRE INFORMAZIONI

Le risorse umane

Marcolin ritiene il valore delle risorse umane un fattore importante di successo.

La formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle stesse continua a costituire un investimento per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo e della Società.

Nel 2020 è proseguito il progetto di *Flexible Benefit* aziendale a sostegno dei dipendenti in collaborazione con la società Willis. Ogni singolo dipendente può costruire il proprio piano di benefit decidendo come investire la propria quota. Nel 2020, in particolare, è aumentata la quota a disposizione dei dipendenti di ulteriori 300 euro portando il valore a 700 euro totali.

È stata rinnovata la polizza sanitaria Unisalute; a seguito dell'evento pandemico l'Azienda ha ulteriormente esteso le garanzie a disposizione ponendo l'accento sulle criticità portate dal Covid-19. Ad esempio, per l'anno, sono state introdotte le seguenti coperture:

- Servizio di Video-Psicoterapia
- Servizio di Tele e Video Consulto Medico
- Garanzia assicurativa in caso di positività al Covid-19: diaria in caso di ricovero e di isolamento domiciliare e un'indennità in caso di terapia intensiva per chi fosse risultato o risultasse positivo al tampone Covid-19.

Proseguendo il progetto "*Smart Work, Smart Life*", nel 2020 è proseguito il Servizio Matilda a supporto del bilanciamento vita/lavoro.

L'area *learning* è stata invece impegnata nella trasformazione della maggior parte dei corsi attivati in modalità a distanza con l'obiettivo di non interrompere il processo di sviluppo iniziale.

Al 31 dicembre 2020, i dipendenti del Gruppo risultano 1.723 (1.878 a fine 2019), rappresentati nella tabella che segue. L'indicatore raffigura gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2020 e non considera gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
Dirigenti	71	74	76	96
Quadri / Impiegati	989	1059	1.023	1.058
Operai	663	745	678	748
Totale	1.723	1.878	1.777	1.902

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2020 i dipendenti in forza erano pari a 869 (nel 2019 pari a 904 unità), e risultano così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
Dirigenti	21	21	21	22
Quadri / Impiegati	331	352	339	350
Operai	517	531	525	547
Totale	869	904	885	919

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. Come già riferito, la crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone.

Contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello

La trattativa che prevedeva il rinnovo del contratto collettivo nazionale, scaduto il 31 dicembre 2018, che si era aperta lo scorso anno e successivamente lungamente interrotta a causa dell'emergenza sanitaria, è ripresa a settembre 2020 sino a giungere a conclusione con un accordo che decorre dal 1° gennaio 2019 con durata quadriennale fino al 31 dicembre 2022.

L'accordo prevede per la parte normativa alcune innovazioni che riguardano, in particolare:

- il rinnovato impegno delle parti a dare attuazione alle iniziative comuni in materia di relazioni industriali e sindacali ed enti bilaterali;
- l'ampliamento della flessibilità in entrata, con l'aumento delle quote contrattuali per la stipula di contratti a termine e in somministrazione;
- l'ampliamento del diritto allo studio, in particolare per gli studenti universitari;
- l'impegno delle aziende nel riconoscimento della professionalità;
- il potenziamento del welfare contrattuale, sia per la previdenza complementare che per l'assistenza sanitaria integrativa.

Per la parte economica, l'accordo fissa un aumento dei minimi contrattuali che avverrà in due *tranches*, la prima prevista a luglio 2021 ed una seconda a gennaio 2022.

L'accordo integrativo aziendale, giunto a scadenza al termine del 2019, risulta tutt'ora in fase di discussione non essendosi concluso nel corso del 2020 a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia. Negli anni di vigenza è stata sicuramente apprezzata l'attenzione al bilanciamento dei tempi di vita e dei tempi di lavoro (permessi solidali, gestione part-time e orari ridotti, flessibilità, congedi per genitori e aspettativa), l'introduzione della polizza sanitaria per tutti i dipendenti i Flexible Benefit.

Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie

Per l'anno 2020, il programma di Welfare ha previsto un budget pari a euro 700 per ciascun dipendente e mantenuto la possibilità di poterlo gestire autonomamente attraverso un portale online dove poter scegliere tra diversi servizi previsti dal piano quali, ad esempio servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, buoni shopping ed altri.

La normativa fiscale ha imposto la stipula di un'assicurazione per tutti i dipendenti al fine di poter usufruire del rimborso delle spese mediche.

Anche per il 2020 è stato possibile accedere al portale in ogni momento senza finestre predefinite di scelta.

All'interno del progetto "Smart Work, Smart Life" iniziato nel 2016, di seguito le iniziative proposte in ottica di bilanciamento vita-lavoro anche per il 2020:

- progetto Matilda: è proseguito e ampliato il servizio a supporto di tutti i dipendenti da parte di una persona alla quale affidare commissioni e gestione di pratiche di vario genere;
- Gestione auto: revisione, cambio gomme, cambio luci/fanali e tutti i servizi legati alla manutenzione e carrozzeria dell'auto. Per attivarlo sono state convenzionate un'autofficina e una carrozzeria delegate al ritiro e riconsegna delle auto private dei collaboratori;
- Prenotazioni telefoniche varie e ricerche servizi/professionisti presenti sul territorio;
- Pagamenti in contanti di bollette, bolli, spedizione pacchi e varie;
- Servizio di consegna fiori in azienda

Per quanto riguarda lo *smart working* a seguito dell'evento pandemico è stato esteso l'utilizzo dell'*home working* e *smart working* a diverse aree aziendali seguendo anche quanto consigliato dalle direttive governative.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2020, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin S.p.A., attraverso due divisioni.

La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista.

La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin S.p.A..

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin S.p.A. non detiene (e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio 2019) azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste ai sensi della nuova normativa europea "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation – GDPR) entrata in vigore il 25 maggio 2016 ed avente efficacia a partire dal 25 maggio 2018, sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni nelle società del Gruppo assoggettate a tale normativa.

Tali attività hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali gestiti da tali società, inclusa la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che risulta costantemente aggiornato.

Sedi secondarie

La Capogruppo Marcolin S.p.A. svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 36, che verrà sostituita nel corso del 2021 con una nuova sede sita nella medesima via al civico n.50.
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domeghe di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

FATTI DI RILIEVO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

PROPOSTA DI DELIBERA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10). Si segnala come l'andamento del business nei primi mesi del 2021 sia stato molto positivo, in particolare per quanto riguarda il fatturato in forte ripresa nei principali mercati in cui il Gruppo opera.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020.

Ulteriori obiettivi strategici

Per Marcolin, dopo gli ultimi anni dedicati ad attività di riposizionamento, di riorganizzazione e soprattutto ad azioni per lo sviluppo, il 2021 rappresenterà un esercizio volto al consolidamento ed ulteriore crescita, grazie al pieno dispiegarsi degli effetti positivi delle iniziative portate avanti con successo nel corso degli esercizi precedenti ed ai più recenti progetti strategici.

Per il settore dell'occhialeria italiana e per Marcolin con esso, resta imprescindibile una strategia basata sull'internazionalizzazione, in grado di cogliere le opportunità offerte dai mercati internazionali.

Marcolin oggi è la risultante di un ottimo bilanciamento sia a livello di prodotto (segmenti *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna, vista e sole), che di area geografica.

L'importante dimensione e l'equilibrio nell'assetto organizzativo raggiunti sono punti di forza che consentiranno al Gruppo di perseguire più efficacemente gli obiettivi di consolidamento del portafoglio marchi esistente ed il lancio delle nuove licenze, coerentemente con l'obiettivo di crescita che si è dato nei mercati strategici, ed in particolare nelle aree caratterizzate da un maggiore dinamismo (quali USA, Middle East, Far East, Mercati Emergenti).

La sempre maggiore attenzione che va dedicata a temi quali l'innovazione, la qualità certificata, le progettazioni esclusive ed originali, in grado di dare e far percepire valore aggiunto, è parte integrante delle riflessioni strategiche di Marcolin.

Longarone (BL), 29 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

F.to: *Fabrizio Curci*

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in z.i. Villanova 4, Longarone (BL) in prima convocazione per il giorno 15 aprile 2021 alle ore 14:00 ed in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2021, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 14 e 15 del vigente Statuto Sociale.

Longarone (BL), 29 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin S.p.A. che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo i soci della Società, 3 Cime S.p.A. e Vicuna Holding S.p.A., a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al risultato d'esercizio, proponiamo di destinare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 26.934.948.

Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 84.699.955.

Longarone (BL), 29 marzo 2021

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO MARCOLIN
AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	43.047	48.547
Immobilizzazioni immateriali	2	43.263	50.873
Aviamento	2	280.277	288.449
Partecipazioni	3	-	451
Imposte differite attive	4	48.539	43.163
Altre attività non correnti	5	271	315
Attività finanziarie non correnti	6	1.025	1.813
Totale attività non correnti		416.422	433.610
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	105.863	122.777
Crediti commerciali	8	71.652	90.674
Altre attività correnti	9	26.039	27.396
Attività finanziarie correnti	10	18.906	16.336
Disponibilità liquide	11	52.363	45.872
Totale attività correnti		274.824	303.055
TOTALE ATTIVO		691.246	736.665
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	35.902	35.902
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		6.437	5.483
Altre riserve		37.698	53.511
Perdite portate a nuovo		(75.322)	(58.135)
Risultato dell'esercizio		(56.824)	(16.233)
Patrimonio netto di Gruppo		118.195	190.832
Interessenze di pertinenza di terzi		1.100	5.910
TOTALE PATRIMONIO NETTO		119.295	196.742
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	340.859	269.622
Fondi non correnti	14	6.763	6.877
Imposte differite passive	4	4.836	6.808
Altre passività non correnti	15	167	1.764
Totale passività non correnti		352.625	285.071
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	94.624	143.869
Passività finanziarie correnti	17	70.491	60.735
Fondi correnti	18	31.618	16.278
Debiti tributari	29	3.491	5.331
Altre passività correnti	19	19.101	28.640
Totale passività correnti		219.326	254.853
TOTALE PASSIVO		571.951	539.924
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		691.246	736.666

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

<i>(euro/000)</i>	Note	2020	%	2019	%
Ricavi netti	21	339.978	100,0%	486.670	100,0%
Costo del venduto	22	(155.543)	(45,8)%	(207.465)	(42,6)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		184.435	54,2%	279.206	57,4%
Costi di distribuzione e marketing	23	(167.085)	(49,1)%	(228.349)	(46,9)%
Costi generali e amministrativi	24	(38.813)	(11,4)%	(44.009)	(9,0)%
Altri costi e ricavi operativi	26	(5.808)	-1,7%	12.679	2,6%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		(27.271)	(8,0)%	19.527	4,0%
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	(18.029)	(5,3)%	(13.177)	(2,7)%
Proventi finanziari	28	11.309	3,3%	14.977	3,1%
Oneri finanziari	28	(34.145)	(10,0)%	(36.477)	(7,5)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(68.135)	(20,0)%	(15.150)	(3,1)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	11.125	3,3%	323	0,1%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(57.010)	(16,8)%	(14.826)	(3,0)%
Risultato attribuibile:					
- al Gruppo		(56.824)	(16,7)%	(16.233)	(3,3)%
- alle interessenze minoritarie		(186)	(0,1)%	1.407	0,3%

<i>(euro/000)</i>	2020	2019
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(57.010)	(14.826)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	(1)	(63)
TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(1)	(63)
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	(10.389)	1.226
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	(5.229)	3.837
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(15.618)	5.063
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(72.629)	(9.827)
Risultato complessivo attribuibile:		
- al Gruppo	(72.249)	(11.480)
- alle interessenze minoritarie	(380)	1.653

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo				
(euro/000)												
Saldo al 31 dicembre 2018	35.902	170.304	4.263	46.108	5.303	(6.313)	32	(51.041)	(2.246)	202.313	4.864	207.176
Allocazione risultato 2018	-	-	1.220	-	-	-	-	(3.466)	2.246	(0)	-	(0)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(607)	(607)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.233)	(16.233)	1.407	(14.826)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	4.607	3.837	(63)	(3.628)	-	4.753	247	4.999
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	4.607	3.837	(63)	(3.628)	(16.233)	(11.480)	1.653	(9.827)
Saldo al 31 dicembre 2019	35.902	170.304	5.483	46.108	9.910	(2.476)	(31)	(58.135)	(16.233)	190.832	5.910	196.742
Allocazione risultato 2019	-	-	954	-	-	-	-	(17.187)	16.233	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.184)	(1.184)
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	(388)	-	-	-	(388)	(3.245)	(3.634)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(56.824)	(56.824)	(186)	(57.010)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(10.195)	(5.229)	(1)	-	-	(15.425)	(194)	(15.619)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(10.195)	(5.229)	(1)	-	(56.824)	(72.249)	(380)	(72.629)
Saldo al 31 dicembre 2020	35.902	170.304	6.437	46.108	(285)	(8.093)	(32)	(75.322)	(56.824)	118.195	1.100	119.295

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(euro/000)</i>	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		(57.010)	(14.823)
Ammortamenti	1,2	27.523	25.107
Accantonamenti	14,18	14.727	4.045
Imposte dell'esercizio	29	(11.125)	(323)
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	22.836	21.500
Altre rettifiche non monetarie		17.953	12.819
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		14.903	48.324
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		(34.949)	(5.363)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	(2.964)	4.896
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	(12.964)	(3.532)
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(1.171)	(2.587)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	6.520	(1.627)
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		(10.579)	(2.850)
Imposte pagate		(1.831)	(1.095)
Interessi incassati		317	627
Interessi pagati		(14.198)	(13.663)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		(26.291)	(16.982)
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		(61.239)	(22.345)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(46.336)	25.979
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(6.626)	(9.666)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	75	358
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(6.287)	(10.923)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(12.838)	(20.231)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	(1.257)	(6.177)
- Rimborsi	6,10	-	-
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	13,17	52.000	7.000
- (Rimborsi)	13,17	(2.691)	(3.768)
Finanziamenti erogati da soci	13,17	25.779	-
Leasing pagati nell'esercizio		(6.054)	(4.461)
Altre attività e passività finanziarie	6,10,13,17	1.121	13.493
Aumenti di capitale	Mov. PN	-	-
Dividendi pagati	Mov. PN	(1.184)	(607)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		67.713	5.480
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		8.539	11.229
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(2.048)	460
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		45.872	34.184
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		52.363	45.872

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del socio Vicuna Holding S.p.A., società appartenente al Gruppo LVMH. L'ingresso del socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A. sono gravate da diritti di pegno pattuiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 10 febbraio 2017, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin.

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2020.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin S.p.A., alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin S.p.A. e delle sue Controllate, oltre alla eventuale quota di partecipazione del Gruppo in imprese a controllo congiunto e in Società collegate.

Marcolin S.p.A. è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 2207-11, Tower I, Level 22 - Metroplaza, 223 Hing Fong Road - Kwai Fong, N.T.
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Monreposstrasse, 55
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	45, rue Saint Sébastien - 75011
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	Rheinstrasse, 26 - 4414
Marcolin Iberica SA	Barcelona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Frosundavisk Alle 1, 169 70 Solna
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	4018 Jin Tian Road, Fitian District
Marcolin UK Ltd	London, UK	140 Old Street, EC1V 9BJ - London - UK
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	16 Reffles Quay 33-03 - Hong Leong Building
Marcolin PTY Limited	Sidney, Australia	100 Miller Street Suite 33.02, Level 33 North Sydney, NSW, 2060
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	7WB 2115, Dafza, P.O. Box 121, Dubai, U.A.E.
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av.16 de Septiembre No.784 Col.Alce Blanco C.P.53370
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai, PRC	Unit 313, no.555 Anyuan Road, Jingan District
Gin Hong Lin Intenational Co Ltd	Hong Kong	Ocean Centre 609, Harbour City 5, Canton Road Tst Kowloon
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	Shanghai, PRC	Shanghai Jinlin Optical Co Ltd
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	Hong Kong	Workshop A-E, 8th Floor, Block 1, Kwai Tak Industrial Centre, Nos. 15-33 Kwai Tak Street, Kwai Chung
Viva Eyewear UK Ltd - in liquidation	North Yorkshire, Regno Unito	1-2 Milner Court, Hornbeam Square South, Hornbeam Business Park, Harrogate, North Yorkshire, HG2 8NB
Thélios Group	Longarone (BL), Italia	Zona Industriale Villanova, 16 - 32013 Longarone (BL) - Italia

Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

Pubblicazione

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Questa conclusione è stata ulteriormente confermata anche in considerazione dell’accordo sottoscritto in data 5 giugno 2020 relativo alla sospensione del covenant finanziario sulla linea ssRCF. Il covenant in questione (Net Leverage) è stato sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un covenant denominato Minimum Liquidity (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA).

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa del Gruppo Marcolin.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2020

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2020:

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Omologato dall’Unione Europea il 29 novembre 2019 tramite il regolamento n.2019/2075

Amendments to IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Omologato dall’Unione Europea il 29 novembre 2019 tramite il regolamento n.2019/2104

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform

Omologato dall’Unione Europea il 15 gennaio 2020 tramite il regolamento n. 2020/34

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Omologato dall’Unione Europea il 21 aprile 2020 tramite il regolamento n. 2020/551

Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

Omologato dall’Unione Europea il 9 ottobre 2020 tramite il regolamento n. 2020/1434.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2020

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

Omologato dall’Unione Europea il 15 dicembre 2020 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Omologato dall’Unione Europea il 13 gennaio 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall’Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2020 per i quali si presuma un impatto significativo per il Gruppo nell’esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

IFRS 17 Insurance Contracts – emesso in data 18 maggio 2017, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date. Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to • IFRS 3 Business Combinations; • IAS 16 Property, Plant and Equipment; • IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets • Annual Improvements 2018-2020
Emessi il 14 maggio 2020, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2022

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Emesso il 12 febbraio 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Emesso il 12 febbraio 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2020.

Il Gruppo Marcolin sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	4.205.975	769.028	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	342.967	38.033	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	32.759.761	25.008.497	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland GmbH	EUR	300.000	1.854.250	214.076	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	1.422.585	173.853	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	134.407	6.878	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.443.885	336.068	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	2.259.743	3.376.031	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	226.598	5.742	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	2.841.885	309.049	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	4.714.423	(2.219.217)	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	86.389.722	(14.057.308)	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(1.491.818)	(726.404)	Integrale	100,0%	
Marcolin PTY Limited	AUD	50.000	(208.288)	(258.288)	Integrale	100,0%	
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	232.592.950	28.304.850	Integrale	100,0%	
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	12.801.282	1.160.416	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	(14.287.372)	(16.106.781)	Integrale	51,0%	
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	CNY	3.001.396	10.214.231	846.129	Integrale	100,0%	
Gin Hong Lin International Co Ltd	HKD	25.433.653	36.827.105	954.991	Integrale	100,0%	
Shanghai Ginlin Optics Co Ltd	CNY	22.045.100	(505.305)	(16.320.779)	Integrale		100,0%
Viva Eyewear Hong Kong Ltd	HKD	100	4.412.098	(53.671)	Integrale		100,0%
Viva Eyewear UK Ltd - in liquidazione	GBP	-	956.915	126.346	Integrale		100,0%
Thélios Group	EUR	-	(35.872.535)	(36.793.535)	Patrimonio netto	49,0%	

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si segnalano le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- In data 14 novembre 2019 è stata costituita la società Marcolin PTY Limited Australia con sede a Sydney, controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A., la quale distribuisce in via diretta i prodotti Marcolin all'interno del territorio Australiano. L'esercizio 2020 è stato il primo anno di consolidamento dei risultati di tale società, avendo iniziato ad operare nel corso del primo trimestre 2020;
- In data 29 dicembre 2020 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 50% residuale della partecipazione in Gin Hon Lin International Co Ltd per un controvalore di 1.900 migliaia di euro, divenendone azionista unico al 100%;
- In data 2 febbraio 2021 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha completato l'acquisizione del 49% residuale della partecipazione in Marcolin-RUS LLC per un controvalore di 1.734 migliaia di euro, divenendone azionista unico al 100%;
- Nel corso dell'esercizio 2020 è terminato il processo di liquidazione della società Viva Detuschland GmbH mentre risulta tuttora in liquidazione la società Viva Eyewear UK Ltd.

Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il “metodo del patrimonio netto” le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell’applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l’applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l’iscrizione dell’eventuale Avviamento individuato al momento dell’acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l’acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all’acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l’obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;
- sono invece consolidate con il “metodo integrale” le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell’esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L’eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un’apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto ⁵.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

⁵ *Conversione dei bilanci in valuta estera*

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell’esercizio vengono imputate alla voce “Riserva da differenza di traduzione”, compresa nella voce “Altre Riserve”.

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	2020	2019	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	4,507	4,126	9,2%	4,195	4,111	2,0%
Australian Dollar	AUD	1,590	1,600	(0,6)%	1,655	1,611	2,7%
Brasilian Real	BRL	6,374	4,516	41,1%	5,894	4,413	33,6%
Canadian Dollar	CAD	1,563	1,460	7,1%	1,530	1,485	3,0%
Swiss Franc	CHF	1,080	1,085	(0,5)%	1,071	1,112	(3,8)%
Remimbi	CNY	8,023	7,821	2,6%	7,875	7,736	1,8%
Danish Krone	DKK	7,441	7,472	(0,4)%	7,454	7,466	(0,2)%
English Pound	GBP	0,899	0,851	5,7%	0,890	0,878	1,4%
Hong Kong Dollar	HKD	9,514	8,747	8,8%	8,859	8,771	1,0%
Japanese Yen	JPY	126,490	121,940	3,7%	121,846	122,006	(0,1)%
Mexican Pesos	MXN	24,416	21,220	15,1%	24,519	21,557	13,7%
Norwegian krone	NOK	10,470	9,864	6,1%	10,723	9,851	8,8%
Russian Rublo	RUB	91,467	69,956	30,7%	82,725	72,455	14,2%
Swedish Krone	SEK	10,034	10,447	(3,9)%	10,485	10,589	(1,0)%
USA Dollar	USD	1,227	1,123	9,2%	1,142	1,119	2,0%

Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante - dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo.

Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorquando non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al

prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione.

Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi finanziari di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Rischio di cambio

Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2020 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 3,4 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2020 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 3,7 milioni di euro.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2020. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 106 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 42 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

Crediti commerciali e altre attività correnti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	27.233	25.267
Resto Europa	16.050	18.486
Nord America	19.269	26.346
Resto del Mondo	27.791	39.132
Totale	90.343	109.230

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	10.424	11.340
Resto europa	12.955	13.375
Nord America	16.102	23.762
Resto del mondo	20.406	31.912
Totale	59.886	80.388

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

Scadenario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2019			
A scadere	80.388	(2.280)	78.108
Scaduti da meno di tre mesi	9.771	(1.562)	8.210
Scaduti da tre a sei mesi	5.338	(1.388)	3.950
Scaduti oltre sei mesi	1.737	(1.379)	358
Totale	97.235	(6.609)	90.626
31/12/2020			
A scadere	59.886	(1.133)	58.753
Scaduti da meno di tre mesi	8.207	(1.736)	6.471
Scaduti da tre a sei mesi	684	(211)	473
Scaduti oltre sei mesi	8.908	(3.577)	5.331
Totale	77.685	(6.657)	71.028

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Scaduti da meno di tre mesi	4.678	2.936
Scaduti da oltre 3 mesi	1.037	480
Totale	5.715	3.415

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

Scadenario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2019			
Scaduti da meno di dodici mesi	594	(567)	28
Scaduti da oltre dodici mesi	5.235	(5.215)	21
Totale	5.829	(5.781)	48
31/12/2020			
Scaduti da meno di dodici mesi	937	(698)	239
Scaduti da oltre dodici mesi	6.925	(6.540)	385
Totale	7.862	(7.238)	624

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Apertura	12.390	12.794
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	5.154	2.928
Utilizzi	(2.497)	(3.466)
Riclassifiche ed altri movimenti	2	22
Differenza di conversione	(1.153)	113
Totale fine periodo	13.895	12.390

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da febbraio 2017, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva presso la Capogruppo una linea di credito rotativa di 40 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Si segnala inoltre come in data 24 giugno 2020 Marcolin SpA abbia beneficiato delle misure straordinarie attuate dal governo italiano promosse per fronteggiare sia sotto il profilo economico che sociale l'epidemia da Covid-19 sottoscrivendo un nuovo finanziamento da 50 milioni di euro erogato da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Deutsche Bank S.p.A. e Credit Suisse AG, Milan Branch e con UniCredit S.p.A. quale coordinatore di SACE SpA, con scadenza 2025. Il nuovo finanziamento, rimborsabile in rate trimestrali a partire da giugno 2022 fino a giugno 2025, beneficia di una garanzia pari al 90% della quota capitale rilasciata da SACE SpA ai sensi del Decreto Liquidità dell'8 aprile 2020 (successivamente convertito in legge). Oltre al finanziamento sopra citato, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime S.p.A., azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2020.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	64.643	278.943	49.993	215	389.753
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	12.861	15.436	10.355	42	4.041
Debiti per leasing	5.836	7.024	3.947	749	17.556
Debiti commerciali	94.624	-	-	-	94.624

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 ed i valori riferiti all'esercizio 2020 anche in accordo al nuovo principio contabile IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2020			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	71.652	19.931	52.363
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	71.652	19.931	52.363

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2019			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	90.674	18.149	45.872
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	90.674	18.149	45.872

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2020			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	94.624	144.597	249.197
Passività finanziarie per leasing	-	17.556	-
Totale	94.624	162.154	249.197

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2019			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	143.869	60.881	247.968
Passività finanziarie per leasing	-	21.508	-
Totale	143.869	82.389	247.968

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nel corso dell'esercizio 2020 la società non ha posseduto strumenti finanziari valutati al fair value.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

Avviamento

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte differite attive

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle attività in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2019	13.600	6.676	1.865	7.450	349	29.941
Incrementi	17.338	4.345	2.534	8.178	351	32.745
Cessioni e utilizzi fondo	6	(344)	(197)	(3)	-	(538)
Ammortamenti	(4.960)	(1.982)	(1.620)	(5.174)	-	(13.735)
Differenza di conversione	47	-	9	71	7	134
Riclassifiche e altri movimenti	272	-	-	-	(272)	(0)
Valore netto fine esercizio 2019	26.304	8.695	2.591	10.522	436	48.548
Valore netto inizio esercizio 2020	26.304	8.695	2.591	10.522	436	48.548
Incrementi	3.109	1.775	1.076	4.575	361	10.895
Cessioni e utilizzi fondo	(268)	(347)	(100)	46	-	(669)
Ammortamenti	(4.822)	(2.211)	(1.412)	(5.979)	-	(14.424)
Differenza di conversione	(925)	-	(48)	(316)	(12)	(1.302)
Riclassifiche e altri movimenti	13	-	297	12	(322)	0
Valore netto fine esercizio 2020	23.409	7.911	2.404	8.860	463	43.047

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pari a 10.895 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- acquisti di impianti e macchinari necessari al rinnovo delle linee produttive esistenti per 1.775 migliaia di euro;
- acquisti di attrezzature per 1.076 migliaia di euro;
- acquisti di altri beni principalmente *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita per un totale 4.575 migliaia di euro;
- incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti pari a 361 migliaia di euro.

Il Gruppo ha intrapreso un'azione di contenimento e posticipazione degli investimenti non ritenuti strategici nel corso del 2020 per far fronte alle criticità emerse dall'effetto nel business della pandemia da Covid-19.

Gli ammortamenti sono pari a 14.424 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.767 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 9.018 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 1.639 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2020 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020
Valore lordo	45.275	26.898	22.716	29.887	463	125.241
Fondo ammortamento	(21.866)	(18.987)	(20.312)	(21.028)	-	(82.193)
Valore Netto	23.409	7.911	2.404	8.860	463	43.047

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019
Valore lordo	44.127	26.270	21.731	27.977	436	120.540
Fondo ammortamento	(17.823)	(17.575)	(19.139)	(17.455)	-	(71.993)
Valore Netto	26.303	8.695	2.591	10.522	436	48.548

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2020 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2020	31/12/2019
Terreni e fabbricati	11.368	13.108
Impianti e macchinari	692	881
Autovetture	2.066	2.745
Altri beni	84	111
Totale diritto d'uso	14.210	16.845

La tabella seguente riporta gli ammortamenti dei diritti d'uso di competenza dell'esercizio 2020:

€/000	2020
Terreni e fabbricati	4.008
Impianti e macchinari	249
Autovetture	1.536
Altri beni	42
Totale ammortamenti del diritto d'uso	5.835

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2019	8.264	7.105	19.051	12.126	46.547	286.506
Incrementi	2.960	4.064	7.024	1.249	15.296	-
Cessioni e utilizzi fondo	(29)	-	(6)	(22)	(57)	-
Ammortamenti	(3.645)	(4.252)	(3.476)	-	(11.372)	-
Differenza di conversione	76	63	214	106	459	1.942
Riclassifiche e altri movimenti	416	-	-	(416)	(0)	-
Valore netto fine esercizio 2019	8.043	6.981	22.807	13.042	50.873	288.448
Valore netto inizio esercizio 2020	8.043	6.981	22.807	13.042	50.873	288.448
Incrementi	1.823	-	4.382	1.227	7.432	-
Cessioni e utilizzi fondo	(145)	-	-	-	(145)	-
Ammortamenti	(3.347)	(1.969)	(7.783)	-	(13.099)	-
Differenza di conversione	(206)	(267)	(756)	(569)	(1.798)	(8.171)
Riclassifiche e altri movimenti	613	-	-	(613)	-	-
Valore netto fine esercizio 2020	6.781	4.745	18.649	13.087	43.263	280.277

Come rilevato per le immobilizzazioni materiali, anche per le immobilizzazioni immateriali il Gruppo ha intrapreso un'azione di contenimento e posticipazione degli investimenti non ritenuti strategici nel corso del 2020 per far fronte alle criticità emerse dall'effetto nel business della pandemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi per 7.432 migliaia di euro, relativi principalmente a *Software* per 1.823 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali relative a somme riconosciute dalla Capogruppo e dalla filiale americana ad alcuni licenzianti per l'estensione di talune licenze.

Gli ammortamenti sono pari a 13.099 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 10.483 migliaia di euro nella voce costi di distribuzione;
- per 132 migliaia di euro alla voce costi industriali;
- per i restanti 2.484 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2020 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020	Avviamento
Valore lordo	34.240	18.568	55.061	13.088	120.957	280.277
Fondo Ammortamento	(27.459)	(13.824)	(36.412)	-	(77.694)	-
Valore Netto	6.781	4.744	18.649	13.088	43.263	280.277

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019	Avviamento
Valore lordo	33.114	19.581	55.130	13.042	120.868	288.449
Fondo Ammortamento	(25.071)	(12.601)	(32.323)	-	(69.995)	-
Valore Netto	8.043	6.980	22.807	13.042	50.873	288.449

Nella voce Concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio domestico Web. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende anche 10.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione già esercitato che ha permesso al Gruppo di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dal 2016.

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.]

Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2020 è pari a 280.277 migliaia di euro, la variazione dell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2019 è imputabile esclusivamente alla conversione in euro degli avviamenti iscritti in alcune società del Gruppo in valuta locale.

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2020 è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "cash generating unit" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020, il Budget economico-finanziario 2021 e il Piano economico finanziario 2022-2026⁶. Con riferimento ai dati prospettici, il Gruppo ha predisposto vari scenari, considerata l'incertezza legata alla situazione economica attuale, ed ai fini del test di *impairment* ha utilizzato prudenzialmente lo scenario più conservativo;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2026, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flussi cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa";
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,1%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito (Kd = 4,5%, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin (Ke = 10,2%), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione Kd/Ke, in coerenza

⁶ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 marzo 2021. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale al fine di rappresentare l'evoluzione del business post pandemia da Covid-19, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*. Si precisa come il tasso WACC sia stato calcolato considerando l'impatto del nuovo principio contabile IFRS 16, in coerenza con l'ammontare del capitale investito netto il quale comprende i dettami normativi previsti dal nuovo principio contabile anzidetto.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2020.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

E' stato effettuato inoltre uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

L'ammontare della voce partecipazioni al 31 dicembre 2020, risente della riclassifica nei fondi correnti dell'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A. Tale ammontare negativo per 17.578 migliaia di euro, deriva dall'applicazione del metodo di consolidamento anzidetto ed è pari al valore del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Marcolin nella società collegata. Tale valore al 31 dicembre 2020 risulta impattato dalla perdita generata dalla Società nell'anno per effetto dei costi di struttura rilevati per sostenere l'attività produttiva il cui bilanciamento con le vendite sarà apprezzabile a partire dal 2021 con l'avvio della commercializzazione e distribuzione nel mercato mondiale della prima collezione di Thélios per Dior.

In accordo con l'IFRS 12, le principali risultanze economico finanziarie provvisorie della società collegata Thélios S.p.A. e sue controllate alla data del 31 dicembre 2020 vedono un ammontare di ricavi pari a 50.592 migliaia di Euro, una perdita di esercizio pari a -38.323 migliaia di Euro ed un Patrimonio Netto di -35.872 migliaia di Euro.

Nella tabella successiva viene presentata la riconciliazione tra le risultanze economico-patrimoniali della società collegata con il valore contabile della partecipazione consolidata con il metodo del patrimonio netto nella situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo:

(euro/000)	2020	2019
Equity al 1 gennaio	921	2.909
Risultato d'esercizio	(38.323)	(26.889)
Altri movimenti	1.530	-
Aumenti di capitale	-	25.000
Equity al 31 dicembre	(35.872)	921
% di possesso di Marcolin	49%	49%
Valore contabile	(17.577)	451

Nel corso dell'esercizio 2020 la società collegata non ha erogato dividendi agli azionisti.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2020 di 43.703 di migliaia di euro (36.356 migliaia di euro nel 2019), di cui attive per 48.539 migliaia e passive per 4.836 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 9.265 migliaia di euro (3.738 migliaia nel 2019), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 25.920 migliaia di euro (23.905 nel 2019) ed alla controllata Marcolin France Sas per 3.167 migliaia di euro (3.240 nel 2019).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 30.456 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 13.247 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 - Imposte sul reddito dell'esercizio.

5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2020 ha un saldo pari a 271 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 315 migliaia di euro dell'esercizio precedente). L'ammontare dell'esercizio precedente è stato oggetto di rettifica come meglio descritto nella parte introduttiva delle presenti Note Illustrative. La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimi 40 milioni di euro della Capogruppo, interamente utilizzata al 31 dicembre 2020.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.025 migliaia di euro (1.813 migliaia di euro nel 2019), si riferisce principalmente ad un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo ad un soggetto terzo, per l'importo originario complessivo di 5.000 migliaia di euro, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022). La componente del già menzionato credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 770 migliaia di euro.

7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

Rimanenze (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Prodotti finiti e merci	110.950	117.714
Materie prime	15.467	17.187
Prodotti in corso di lavorazione	19.058	18.137
Rimanenze lorde	145.475	153.039
Fondo svalutazione rimanenze	(39.611)	(30.262)
Rimanenze nette	105.863	122.777

Il valore delle rimanenze nette di magazzino evidenzia un decremento di 16.914 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. Tale fluttuazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 7.564 migliaia di euro ed un incremento di 9.350 del fondo svalutazione rimanenze. La riduzione dell'esercizio risulta imputabile sia ad un allineamento del fondo svalutazione magazzino ai volumi di vendita sia ad una riduzione netta delle giacenze. Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di esitazione delle stesse.

8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti lordi	85.548	103.064
Fondo svalutazione crediti	(13.895)	(12.390)
Totale Crediti commerciali	71.652	90.674

La posta crediti commerciali netti diminuisce di 19.022 migliaia di euro. L'andamento dei crediti commerciali risulta in diminuzione rispetto l'esercizio precedente principalmente per la contrazione del fatturato dovuta al Covid-19. Si segnala il buon andamento del ratio DSO il quale nel corso della seconda metà dell'anno ha visto un trend in miglioramento tale da raggiungere nuovamente un valore pari a livelli pre Covid-19 alla fine dell'esercizio.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti tributari	4.818	7.892
Crediti verso altri	12.200	8.685
Attività per diritti di recupero prodotti resi	7.349	8.840
Altre attività	1.672	1.979
Totale Altri	26.039	27.396

Tale voce, pari a complessivi 26.039 migliaia di euro (27.396 migliaia nel 2019), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 1.357 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte. Il decremento dell'esercizio, pari a 3.073 migliaia di euro, risulta imputabile principalmente a minori crediti IVA afferenti la Capogruppo derivante da un differente effetto mix rispetto l'esercizio precedente degli acquisti e delle vendite imponibili IVA occorse negli ultimi mesi dell'anno

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società. Il saldo verso 3 Cime S.p.A. al 31 dicembre 2020 risulta pari a 10.833 migliaia di euro rispetto a 7.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2019. La variazione in incremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'iscrizione dei crediti derivanti dai benefici trasferiti al consolidato fiscale per effetto delle perdite fiscali a fini IRES rilevati dalla Marcolin S.p.A. nell'esercizio 2020. In aggiunta a quanto sopra, si segnalano la retrocessione di un credito IRES dalla consolidante 3 Cime S.p.A. a Marcolin S.p.A. per euro 1.000 migliaia; e l'iscrizione dei crediti per ritenute estere subite trasferite in sede di Unico 2020 al consolidato fiscale per euro 951 migliaia.

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima delle attività per diritti di recupero prodotti resi, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2029.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2020 ammonta a 18.906 migliaia di euro (16.336 migliaia nel 2019), si riferisce principalmente a crediti di natura finanziaria in capo alla Marcolin S.p.A. sorti nei confronti della società collegata

Thélios S.p.A., per un totale di 18.127 migliaia di euro, a fronte di un contratto di finanziamento sottoscritto con la società collegata al fine di permetterle di supportare finanziariamente l'avvio delle attività operative nella fase iniziale di start up. Per residuali 780 migliaia di euro si riferiscono alla quota corrente di un credito di natura finanziaria concesso dalla Capogruppo Marcolin S.p.A. ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tasso di mercato ed il cui rimborso è iniziato nel 2013 (con rate fino al 2022).

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è positiva per 6.491 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2020 con riferimento alle disponibilità liquide.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2020 a 170.304 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 6.437 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a -285 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. La riduzione di tale riserva rispetto l'esercizio precedente, per 10.195 migliaia di euro, è direttamente imputabile alla variazione del corso delle valute nell'esercizio. Il principale impatto deriva dal deprezzamento nel corso del 2020 del Dollaro americano, del rublo russo, del real brasiliano e della sterlina inglese rispetto all'euro, i quali hanno subito una rivalutazione rispettivamente del 9%, del 30%, del 41% e del 6% al 31 dicembre 2020 rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -8.093 migliaia di euro, include per 5.241 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin S.p.A. e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin S.p.A., è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un *"quasi equity loan"* e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento intercompany per una quota capitale di 60 milioni di dollari al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. L'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto. Quanto alla parte residua del credito finanziario anzidetto, esclusa dall'atto di rinuncia, rimangono ferme le condizioni, i termini e le clausole già previste e disciplinate nel contratto di finanziamento e dalle modifiche che si sono susseguite nei vari anni.

La medesima operazione è stata compiuta nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza al principio contabile IAS 21, al finanziamento in essere con la controllata brasiliana per un ammontare pari a 7.357 migliaia di euro, il quale è stato qualificato come *"quasi equity loan"*.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 340.859 migliaia di euro, risultava pari a 269.622 migliaia di euro alla fine del 2019, con una variazione di 71.237 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 10 febbraio 2017 per nominali 250 milioni di euro⁷.

Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2023, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 6.672 migliaia di euro, di cui 1.266 di competenza del 2020, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 2.174 migliaia di euro.

La voce in oggetto accoglie anche il valore di due nuovi finanziamenti rispettivamente da 50 milioni di euro sottoscritto in accordo al D.L. 23/2010 il quale beneficia di una garanzia concessa da SACE SpA per il 90% della quota capitale e da 25 milioni di euro erogato dal socio 3 Cime S.p.A..

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS 9 con riferimento al finanziamento da 50 milioni di euro, sono stati sospesi costi per totali 2.743 migliaia di euro, di cui 353 di competenza del 2020, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 2.390 migliaia di euro.

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento è stata sottoscritta inoltre una nuova linea di credito revolving (*Super Senior Revolving Credit Facility*) per complessivi 40 milioni di euro, interamente utilizzata al 31 dicembre 2020, per il tramite del pool di banche Credit Suisse International, Deutsche Bank AG e Unicredit S.p.A., da utilizzare per esigenze di finanziamento correnti. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 60 migliaia di euro, di cui 11 migliaia di euro di competenza del 2020, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 20 migliaia di euro.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

⁷ L'emissione, della durata originaria di sei anni, anche con previsioni di rimborso anticipato volontario, è avvenuta in una unica *tranche* in data 10 febbraio 2017. Di seguito le principali caratteristiche:

Destinatari: le obbligazioni potranno essere offerte e collocate (I) negli Stati Uniti, esclusivamente a "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act Statunitense; (II) in Europa e in Italia esclusivamente a investitori qualificati ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata e integrata, del D.LGS. 58/1998 e del Regolamento CONSOB 11971/1999 emittenti, ovvero al ricorrere di ulteriori casi di esenzione dalle normative in materia di offerta al pubblico.

Quotazione: (I) presso la Borsa del Lussemburgo per la negoziazione delle obbligazioni sul euro MTF Market e (II) Borsa Italiana S.p.A. per la negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione Extramot Pro.

Prezzo di emissione: 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

Data finale di rimborso: 15 febbraio 2023.

Forma: obbligazioni emesse in forma "registered" rappresentate da (I) un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Regulation S ai sensi del U.S. Securities Act 1933, e (II) da un certificato globale (C.D. Global Certificate) rappresentativo delle obbligazioni emesse secondo la Rule 144A ai sensi del U.S. Securities Act 1933.

Saggio degli interessi: variabile, pari all'EURIBOR a tre mesi (con floor a 0%), maggiorato di uno spread pari al 4,125%, da corrispondersi in cedole trimestrali.

Date di pagamento degli interessi: 15 febbraio, 15 maggio, 15 agosto e 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2017 fino alla data finale di rimborso inclusa.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali	31/12/2020	31/12/2019
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	52.363	45.872
Attività finanziarie correnti e non correnti	19.931	18.149
Finanziamenti a breve termine	(68.165)	(58.409)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.326)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(340.859)	(269.622)
Posizione Finanziaria Netta	(339.056)	(266.336)
Effetto IFRS16	(15.112)	(17.566)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	25.779	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(298.166)	(248.770)

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, in data 5 giugno 2020 Marcolin SpA ha ottenuto una sospensione del *covenant* finanziario sulla linea ssRCF. Il *covenant* in questione (*Net Leverage*) è stato sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un *covenant* denominato *Minimum Liquidity* (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA), rispettato anche alla data del 31 dicembre 2020.

14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 6.763 migliaia di euro (rispetto a 6.878 migliaia di euro nel 2019), con una variazione in diminuzione di 115 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti <i>(euro/000)</i>	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
31/12/2018	2.908	1.277	2.194	6.382
Accantonamenti	184	273	680	1.136
Utilizzi / rilasci	(185)	(340)	(734)	(1.258)
Perdita (utile) da attualizzazione	63	-	-	63
Riclassifiche	543	-	-	543
Differenza di conversione	-	(3)	17	13
31/12/2019	3.514	1.207	2.157	6.878
Accantonamenti	205	284	719	1.208
Utilizzi / rilasci	(215)	(274)	(689)	(1.179)
Perdita (utile) da attualizzazione	(47)	-	-	(47)
Riclassifiche	6	-	-	6
Differenza di conversione	-	(57)	(46)	(103)
31/12/2020	3.463	1.160	2.140	6.763

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito nella totalità alla Capogruppo per 2.669 migliaia di euro⁸, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio⁹. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

⁸ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

⁹ Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: -0,02%; 6) tasso di incremento TFR: 2,1% per il 2020, 2,4% per il 2019; 7) tasso di inflazione: 0,8%, per il 2019, 1,2% per il 2019.

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2020
Tasso di turnover +1,00%	2.651
Tasso di turnover -1,00%	2.688
Tasso di inflazione +0,25%	2.697
Tasso di inflazione -0,25%	2.641
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.624
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.715

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,40

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	430
2	174
3	250
4	190
5	208

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 167 migliaia di euro (rispetto a 1.764 migliaia di euro del 2019). La variazione rispetto l'esercizio precedente, risulta prevalentemente riconducibile a debiti di natura non commerciale in capo alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. oggetto di pagamento totale nel corso dell'anno.

16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	32.502	44.478
Resto Europa	4.994	7.019
Nord America	18.814	35.557
Resto del Mondo	38.314	56.815
Totale	94.624	143.869

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 risulta in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto della riduzione al minimo delle spese discrezionali, sospensione degli investimenti non indispensabili e allineamento dell'approvvigionamento da fornitori esterni alla domanda del mercato.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2020 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 70.491 migliaia di euro (contro 60.375 migliaia di euro del 2019), con una variazione in aumento di 10.116 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Alla voce in esame sono compresi:

- per un totale di 59.581 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario (nel 2019 pari a 53.115 migliaia di euro);
- debiti verso Altri finanziatori per 6.236 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond (nel 2019 pari a 2.403 migliaia di euro);
- debiti a breve termine per leasing per 4.662 migliaia di euro relativi all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	9.333	-	-	-	9.333
Finanziamenti	55.257	28.053	24.214	-	107.524
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	4.662	5.538	3.947	965	15.112
Altri finanziatori	1.227	252.376	25.779	-	279.382
31/12/2020	70.479	285.967	53.940	965	411.350

Si segnala come al 31 dicembre 2020 non risultino sottoscritti strumenti di copertura dal rischio cambio.

18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo resi	Fondo garanzia prodotti	Totale altri fondi
31/12/2018	330	11.634	3.198	15.162
Accantonamenti	89	767	1.386	2.243
Utilizzi / rilasci	(69)	(618)	(644)	(1.330)
Differenza di conversione		164	23	187
Altri movimenti	17	-	-	17
31/12/2019	368	11.947	3.964	16.278
Accantonamenti	199	1.815	417	2.432
Utilizzi / rilasci	(332)	(1.389)	(1.730)	(3.450)
Differenza di conversione	(3)	(799)	(418)	(1.219)
31/12/2020	233	11.574	2.233	14.041

La voce altri fondi correnti ammonta a 14.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Gli Altri fondi, che assommano a 233 migliaia di euro, sono relativi a possibili rischi derivanti principalmente da obbligazioni di natura legale.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con rifertimento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

Come specificato nel paragrafo relativo alle partecipazioni, la voce Fondi correnti, presente nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, accoglie inoltre per 17.578 migliaia di euro il valore negativo del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della controllata Thélios S.p.A.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/personale e altri	17.994	27.533
Debiti v/Soci per dividendi	1.107	1.107
Totale	19.101	28.640

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. La voce debiti v/Soci per dividendi comprende 1.107 migliaia di euro della componente ancora da corrispondere al socio 3 Cime S.p.A. in riferimento a dividendi corrisposti con delibera assembleare del 10 febbraio 2017 per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro.

Il decremento della porzione di debiti verso il personale deriva principalmente dal maggior utilizzo di ferie e permessi, da cui la riduzione della corrispondente porzione debitoria nel corso dell'anno 2020, in accordo alle disposizioni governative attuate per ridurre la propagazione della pandemia da Covid-19.

20. IMPEGNI E GARANZIE**Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con atto a rogito notarile del 31 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile; con atto di determinazione di amministratore appositamente delegato in data 3 febbraio 2017, e in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017, sono state stabilite le condizioni per l'emissione di un prestito obbligazionario di complessivi euro 250.000.000 nominali.

Il suddetto prestito è assistito da garanzie reali prestate dalla Marcolin S.p.A. (di seguito l'“Emittente”) e da alcune Società controllate dall'Emittente per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti dall'Emittente stesso nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito obbligazionario:

- un pegno sulle azioni dell'Emittente rappresentative del 100% (cento per cento) del capitale sociale;
- una cessione in garanzia dei crediti di titolarità dell'Emittente per i finanziamenti infra gruppo nei confronti delle seguenti società: Marcolin Nordic AB (loan agreement dd 12 febbraio 2015) e Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. (loan agreement dd. 3 dicembre 2013) (Intercompany Loan Agreement, il quale all'atto della stipula prevedeva anche la quota di finanziamento nei confronti della Marcolin International B.V., successivamente estinto a seguito del perfezionamento della fusione di quest'ultima società nella controllante Marcolin S.p.A. con efficacia legale 31 dicembre 2017)
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (UK) Limited;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin France Sas;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale di Marcolin (Deutschland) GmbH;
- un pegno sull'intera quota di partecipazione dell'Emittente nel capitale sociale Marcolin U.S.A. Eyewear Corp.;
- un pegno e security agreement da Marcolin U.S.A. Eyewear Corp. avente ad oggetto una serie di assets materiali.

Tali garanzie risultano estese anche alla linea ssRCF dal 2017 ed al finanziamento garantito SACE SpA dal 2020. Con riferimento a tali due ultimi finanziamenti, si segnala inoltre, un privilegio speciale di Marcolin S.p.A. avente ad oggetto una serie di beni mobili dati in garanzia, tra cui impianti, opere esistenti, concessioni e beni strumentali.

Licenze

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2020, ammonta a 305.815 migliaia di euro (373.487 migliaia di euro nel 2019), di cui 65.439 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties <i>(euro/000)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Entro l'anno	65.439	72.805
Da uno a cinque anni	240.376	291.609
Oltre cinque anni	-	9.074
Totale	305.815	373.487

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 2.237 migliaia di euro (1.798 migliaia nel 2019).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2019.

21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2020 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2020		2019		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Italia	24.568	7,2%	35.033	7,2%	(10.465)	-29,9%
Resto dell'Europa	131.872	38,8%	169.239	34,8%	(37.366)	-22,1%
Europa	156.440	46,0%	204.271	42,0%	(47.831)	-23,4%
Americas	143.540	42,2%	202.144	41,5%	(58.604)	-29,0%
Asia	12.863	3,8%	34.783	7,1%	(21.920)	(63,0)%
Resto del Mondo	27.135	8,0%	45.472	9,3%	(18.337)	(40,3)%
Totale	339.978	100,0%	486.670	100,0%	(146.693)	(30,1)%

I ricavi netti del 2020 ammontano a 339.978 migliaia di euro rispetto ai 486.670 migliaia di euro del 2019. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del prodotto	138.521	40,7%	188.559	38,7%
Costo del personale	9.561	2,8%	12.011	2,5%
Ammortamenti e svalutazioni	3.899	1,1%	3.714	0,8%
Altri costi	3.561	1,0%	3.179	0,7%
Totale	155.543	45,8%	207.465	42,6%

Il costo del venduto ammonta a 155.543 migliaia di euro contro 207.465 migliaia di euro del 2019. Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2020 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del personale	47.841	14,1%	59.020	12,1%
Provvigioni	23.355	6,9%	29.313	6,0%
Ammortamenti e svalutazioni	19.500	5,7%	16.549	3,4%
Royalties	37.300	11,0%	60.613	12,5%
Pubblicità e PR	18.229	5,4%	33.646	6,9%
Altri costi	20.860	6,1%	29.207	6,0%
Totale	167.085	49,1%	228.349	46,9%

La voce in esame, di ammontare pari a 167.085 migliaia di euro contro i 228.349 migliaia di euro del 2019, risente direttamente delle azioni intraprese dal management volte al monitoraggio dei costi del Gruppo a seguito della repentina riduzione del fatturato a causa della pandemia da Covid-19, le quali hanno riguardato principalmente la sospensione di costi ritenuti non strategici oltre all'utilizzo dei sussidi governativi a favore delle imprese quali l'accesso all'istituto della cassa integrazione.

Con riferimento ai costi di pubblicità/PR, sono comunque proseguite le attività in pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*.

La voce altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza.

24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del personale	14.242	4,2%	19.311	4,0%
Svalutazione dei crediti	5.154	1,5%	2.928	0,6%
Ammortamenti e svalutazioni	4.123	1,2%	4.843	1,0%
Altri costi	15.294	4,5%	16.927	3,5%
Totale	38.813	11,4%	44.009	9,0%

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2020 a 38.813 migliaia di euro contro 44.009 migliaia di euro nel 2019. Tale categoria contempla prevalentemente costi di natura fissa, motivo per cui l'incidenza nei confronti dei ricavi risulta incrementata del 2,4% rispetto all'esercizio precedente. La Svalutazione dei crediti risente dell'adeguamento della recuperabilità dei crediti commerciali sulla base delle valutazioni effettuate dal management del Gruppo.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie.

25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2020, confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
Dirigenti	71	74	76	96
Quadri / Impiegati	989	1059	1.023	1.058
Operai	663	745	678	748
Totale	1.723	1.878	1.777	1.902

26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Altri ricavi	3.643	1,1%	12.898	2,7%
Altri costi	(9.451)	(2,8%)	(219)	(0,0%)
Totale	(5.808)	-1,7%	12.679	2,6%

Il saldo di tale voce è un onere per 5.808 migliaia di euro rispetto ad un provento di 12.679 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

All'interno della voce Altri ricavi sono stati contabilizzati i proventi derivanti dalla cessione dei rami d'azienda ceduti dalla Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin UK Ltd e Marcolin Iberica SA rispettivamente alla Thèlios Deutschland GmbH, Thèlios UK Limited e Thèlios Iberian Peninsula S.L. la cui cessione si è perfezionata a seguito della costituzione delle filiali della joint venture Thèlios, venendo così a cessare la necessità di prestazione del servizio di gestione delle vendite in tali territori da parte delle filiali Marcolin.

Con riferimento agli Altri costi, nel corso del 2020 sono stati rilevati oneri derivanti da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

In via residuale la voce risulta infine composta da riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti

27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

L'ammontare presente in tale voce, pari a 18.028 migliaia di euro, corrisponde all'effetto del consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Thèlios S.p.A. e sue controllate. Per maggiori informazioni al riguardo si veda il paragrafo delle presenti Note Illustrative 3. *Partecipazioni*.

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Proventi finanziari	11.309	3,3%	14.977	3,1%
Oneri finanziari	(34.145)	(10,0)%	(36.477)	(7,5)%
Totale	(22.836)	(6,7)%	(21.500)	(4,4)%

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi finanziari (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Interessi attivi ed altri proventi	918	0,3%	1.039	0,2%
Utili su cambi	10.391	3,1%	13.938	2,9%
Totale	11.309	3,3%	14.977	3,1%

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri finanziari (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Interessi passivi	(20.104)	(5,9)%	(19.095)	(3,9)%
Perdite su cambi	(14.041)	(4,1)%	(17.382)	(3,6)%
Totale	(34.145)	(10,0)%	(36.477)	(7,5)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 22.836 migliaia di euro, rispetto ai 21.500 migliaia di euro registrati nel 2019.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 11.309 migliaia di euro ed oneri per 34.145 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 918 migliaia di euro;
- interessi passivi per 17.893 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 10.484 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole trimestrali a febbraio, maggio, agosto e novembre;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario e del finanziamento garantito al 90% da SACE SpA, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
 - 7.509 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 4.970 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin S.p.A. e per 2.539 migliaia di euro alle altre Società controllate) riferiti ad interessi verso altri enti finanziari ed effetto di attualizzazioni;

Con riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativa per 3.649 migliaia di euro nel 2020 rispetto al saldo netto negativo di 3.445 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente.

Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta a proventi per 11.125 migliaia di euro, di cui imposte correnti per -275 migliaia di euro, imposte differite nette per 7.889 migliaia di euro, proventi da consolidato fiscale per 3.363 migliaia di euro e per imposte relative all'esercizio precedente per 148 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2020	2019
Imposte correnti	(275)	(1.687)
Imposte differite	7.889	3.607
Provento/(onere) da consolidato fiscale	3.363	(623)
Imposte relative all'anno precedente	148	(975)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	11.125	323

Le imposte correnti dell'esercizio 2020 pari ad euro 275 migliaia di euro sono riconducibili alle società (esclusa la Copogruppo), che hanno chiuso il loro esercizio con un imponibile fiscale positivo (in particolare in Russia, Spagna, Svezia). Con riferimento alla Marcolin S.p.A. si segnala l'iscrizione di un provento da consolidato fiscale per 3.363 migliaia di euro interamente riconducibile al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative. Le imposte differite invece sono riferite alla Capogruppo per 5.044 migliaia di euro, e alle Società controllate estere per 2.845 migliaia di euro.

Per quanto attiene alle imposte correnti il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte				
<i>(euro/000)</i>				
	31/12/2020		31/12/2019	
Risultato ante imposte		(68.135)		(15.150)
Imposte teoriche	24,0%	16.352	24,0%	3.636
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-1,5%	(1.054)	-1,8%	(267)
IRAP e altre imposte minori	1,6%	1.108	3,4%	519
Maggiori imposte per costi non deducibili	-9,2%	(6.248)	-25,3%	(3.838)
Minori imposte per redditi non imponibili	1,0%	669	5,4%	817
Imposte relative a esercizi precedenti	0,3%	205	-6,4%	(975)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	-0,5%	(311)	0,8%	114
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	0,1%	63	0,8%	121
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	0,4%	265	3,8%	575
Altre differenze	0,1%	77	-2,5%	(378)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	16,3%	11.125	2,1%	323

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Imposte differite attive	Ammontare differenze temporanee		Ammontare differenze temporanee	
	31.12.2020	Effetto fiscale 31.12.2020	31.12.2019	Effetto fiscale 31.12.2019
<i>(euro/000)</i>				
Perdite fiscali pregresse	54.162	13.228	48.044	11.440
Contributi e compensi deducibili per cassa	10.763	2.682	4.747	1.263
Interessi finanziari non deducibili	40.909	8.897	36.233	9.483
Fondi del magazzino	33.624	8.542	26.685	6.871
Fondo rischi su resi	1.415	405	1.659	473
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	2.661	714	3.717	990
Fondo svalutazione crediti tassato	8.709	2.348	7.363	2.027
Differenze passive su cambi non realizzate	3.633	1.117	3.407	1.100
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	2.174	640	2.120	640
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	319	89	372	104
Altro	15.519	5.333	14.855	3.617
Fondi per rischi e oneri	9.240	2.474	9.872	2.628
Intercompany profit	7.213	2.069	9.719	2.527
Totale imposte differite attive	190.340	48.539	168.793	43.163

Imposte differite passive	Ammontare differenze temporanee		Ammontare differenze temporanee	
	31.12.2020	Effetto fiscale 31.12.2020	31.12.2019	Effetto fiscale 31.12.2019
<i>(euro/000)</i>				
Differenze attive su cambi non realizzate	(8.535)	(1.903)	(11.242)	(2.720)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.432)	(399)	(1.729)	(482)
Valutazione ad equity di JV e altre partecipate	(17)	(5)	(1.576)	(333)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(2.095)	(503)	(3.386)	(813)
Altro	(8.774)	(2.032)	(9.191)	(2.459)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(6)	(2)	(8)	(2)
Totale imposte differite passive	(20.860)	(4.842)	(27.132)	(6.808)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	169.480	43.697	141.662	36.356

La differenza rispetto all'esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 7.341 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 7.889 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 1.871 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi 477 migliaia di euro, la cui componente a Conto Economico risulta classificata nella voce *Imposte relative all'anno precedente*;
- Effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 3,3 milioni di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 0,9 milioni di euro.

INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI E CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020, si segnalano alcuni costi di natura non ricorrente come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A. e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2020.

Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti con Società collegate (valutate nel presente Bilancio con il metodo del patrimonio netto), e con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2020 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	40	-	109	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	487	-	95	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	779	-	25.779	10.833	Consolidante
Thélios Group	2.975	3.081	4.804	19.875	Collegata
Totale altre parti correlate	4.280	3.081	30.787	30.707	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2019:

Società (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	524	-	136	-	Correlata
3 Cime S.p.A.	-	-	-	7.465	Consolidante
Thélios Group	15.554	11.364	5.643	18.446	Collegata
Totale altre parti correlate	16.138	11.364	5.840	25.911	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

	2020		2019	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
(euro/000)				
Emolumenti per carica	215	100	255	100
Retribuzioni e altri incentivi	629	-	936	-
Totale	844	100	1.191	100

Si segnala come nel corso dell'esercizio siano stati elargite altre somme al Consiglio di Amministrazione come descritto al paragrafo "24. Costi generali e amministrativi".

Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

Servizi di revisione ed altri (euro/000)	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	110
Servizi di revisione contabile alle Controllate	60
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione legale	31
Totale	201

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la “Legge 124/2017”). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2020.

Agevolazione superammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “superammortamento” di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 604.150.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “iperammortamento” di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 290.689.

Nuovo credito di imposta acquisto beni strumentali

La legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi 184-197, della legge 160/2019) ha sostituito integralmente la disciplina del super/iper ammortamento, con quella del nuovo credito d'imposta spettante per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi.

Il nuovo credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Si precisa a tal proposito che a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2021 la disciplina di tale credito è stata in parte modificata prevedendo per gli ordini effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 aliquote diverse e la possibilità di agevolare anche i beni immateriali.

La Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2020 costi agevolabili pari ad euro 1.759.768 che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 132.983.

DPI

L'art. 125 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha introdotto delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica da COVID19, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione.

La Società Marcolin S.p.A. ha sostenuto nel corso del 2020 costi riconducibili alla categoria di cui al punto precedente per euro 113.250 a fronte dei quali ha ottenuto un credito di imposta di euro 28.297.

Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato “Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale”, Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione

della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali

La Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A seguito dell'attività istruttoria occorsa, in data 31 luglio 2018 si è addivenuti ad un accordo con l'Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un diretto beneficio fiscale la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 2.988.502. La determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

Credito R&D

Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2015 e successivi ha sostenuto spese relative ad attività di ricerca e sviluppo ("R&D"). Nel corso 2020 si sono concluse le attività di determinazione e validazione del credito R&D relativo ai costi sostenuti nel corso del periodo di imposta 2015 ed è stata presentata la relativa dichiarazione integrativa a seguito della quale è stato iscritto un credito di euro 93.392.

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2020 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi dall'ente INPS:

•Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato giovani under 35 anni (GECO) per euro 9.294.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia ad apposito paragrafo presente nella Relazione finanziaria annuale.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Marcolin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785340 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.



Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO
DI MARCOLIN S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	27.073.592	27.589.560
Immobilizzazioni immateriali	2	23.830.137	27.382.127
Aviamento	2	186.226.529	186.226.529
Partecipazioni	3	172.759.368	161.363.823
Imposte differite attive	27	11.922.373	7.657.645
Altre attività non correnti	4	36.081	46.104
Attività finanziarie non correnti	5	53.795.418	59.385.068
Totale attività non correnti		475.643.499	469.650.856
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	61.560.905	74.101.394
Crediti commerciali	7	50.093.880	87.835.031
Altre attività correnti	8	15.825.662	14.208.058
Attività finanziarie correnti	9	70.747.324	37.308.885
Disponibilità liquide	10	39.199.777	21.573.680
Totale attività correnti		237.427.548	235.027.047
TOTALE ATTIVO		713.071.047	704.677.902
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	11	35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		6.437.117	5.482.883
Altre riserve		46.892.213	46.893.384
Utili portati a nuovo		111.634.903	93.504.458
Risultato dell' esercizio		(26.934.948)	19.084.680
TOTALE PATRIMONIO NETTO		216.759.037	243.695.156
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	12	329.607.671	255.270.824
Fondi non correnti	13	5.123.195	5.331.039
Imposte differite passive	27	2.657.362	3.920.060
Altre passività non correnti	14	163.707	50.000
Totale passività non correnti		337.551.935	264.571.922
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	15	80.087.026	116.998.091
Passività finanziarie correnti	16	63.748.127	56.675.192
Fondi correnti	17	4.911.960	4.608.681
Debiti tributari	27	2.924.693	3.496.924
Altre passività correnti	18	7.088.267	14.631.935
Totale passività correnti		158.760.074	196.410.823
TOTALE PASSIVO		496.312.009	460.982.745
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		713.071.047	704.677.902

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2020	%	2019	%
Ricavi netti	20	190.833.121	100,0%	275.787.133	100,0%
Costo del venduto	21	(124.055.817)	(65,0)%	(154.935.718)	(56,2)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		66.777.304	35,0%	120.851.415	43,8%
Costi di distribuzione e marketing	22	(67.425.554)	(35,3)%	(97.438.955)	(35,3)%
Costi generali e amministrativi	23	(13.298.942)	(7,0)%	(18.462.456)	(6,7)%
Altri costi e ricavi operativi	25	(3.338.946)	(1,7)%	9.210.013	3,3%
Altri ricavi operativi	25	5.890.741	3,1%	9.341.732	3,4%
Altri costi operativi	25	(9.229.687)	(4,8)%	(131.718)	(0,0)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		(17.286.138)	(9,1)%	14.160.017	5,1%
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	285.883	0,1%	12.787.491	4,6%
Proventi finanziari	27	8.243.601	4,3%	14.770.516	5,4%
Oneri finanziari	27	(26.888.242)	(14,1)%	(18.584.658)	(6,7)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(35.644.896)	(18,7)%	23.133.365	8,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	8.709.948	4,6%	(4.048.685)	(1,5)%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO		(26.934.948)	(14,1)%	19.084.680	6,9%

(euro)	2020	2019
Risultato dell'esercizio	(26.934.948)	19.084.680
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(1.171)	(63.207)
Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	(1.171)	(63.207)
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	(26.936.119)	19.021.473

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
Saldi al 31 dicembre 2018	35.902.750	42.827.001	4.263.080	46.107.590	1.389.819	(540.818)	70.328.196	24.396.064	224.673.684
Allocazione risultato 2018	-	-	1.219.803	-	-	-	23.176.261	(24.396.064)	-
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	19.084.680	19.084.680
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(63.207)	-	-	(63.207)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(63.207)	-	19.084.680	19.021.473
Saldi al 31 dicembre 2019	35.902.750	42.827.001	5.482.883	46.107.590	1.389.819	(604.025)	93.504.458	19.084.680	243.695.158
Allocazione risultato 2019	-	-	954.234	-	-	-	18.130.446	(19.084.680)	-
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(26.934.948)	(26.934.948)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(1.171)	-	-	(1.171)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.171)	-	(26.934.948)	(26.936.119)
Saldi al 31 dicembre 2020	35.902.750	42.827.001	6.437.117	46.107.590	1.389.819	(605.196)	111.634.903	(26.934.948)	216.759.037

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(euro)</i>	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' OPERATIVA			
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		(26.934.948)	19.084.680
Ammortamenti	1,2	15.127.312	12.558.568
Accantonamenti	13,17	7.815.245	(1.561.776)
Imposte dell'esercizio	27	(9.192.948)	4.466.685
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	18.643.863	3.813.143
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(341.429)	(13.119.793)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<i>5.117.095</i>	<i>25.241.508</i>
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<i>(2.139.775)</i>	<i>(3.444.836)</i>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	(5.919.809)	4.589.826
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	(7.429.961)	(1.760.257)
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(555.000)	(588.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	27	7.068.453	131.060
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(6.836.318)</i>	<i>2.372.629</i>
Imposte pagate		-	(20.000)
Interessi incassati		5.152.767	8.923.579
Interessi pagati		(13.545.000)	(12.883.000)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(15.228.551)</i>	<i>(1.606.792)</i>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<i>(17.368.326)</i>	<i>(5.051.628)</i>
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(12.251.231)	20.189.880
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(4.463.860)	(6.769.180)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	55.546	332.302
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(3.949.495)	(6.715.363)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(27.545)	(67.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(8.385.354)	(13.219.241)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		(35.902.000)	(6.238.000)
- Rimborsi	5,9	-	-
<i>Finanziamenti passivi da istituti di credito</i>			
- Assunzioni	12,16	52.000.000	7.000.000
- (Rimborsi)	12,16	(2.691.000)	(3.768.000)
Finanziamenti erogati da Soci	12,16	25.779.000	-
Leasing pagati nell'esercizio		(2.164.538)	(895.178)
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	5,9,12,16	<i>382.220</i>	<i>(3.345.553)</i>
Dividendi incassati	11	1.310.000	12.787.000
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		38.713.682	5.540.269
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		18.077.098	12.511.145
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(451.000)	(183.306)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		21.573.680	9.245.841
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		39.199.777	21.573.680

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2020

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2017 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta pertanto posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. (Società controllante la Marmolada S.p.A. subentrata a quest'ultima per effetto della fusione diretta della Marmolada S.p.A. nella 3 Cime S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

Le azioni Marcolin detenute dal socio 3 Cime S.p.A. (per effetto della fusione della società Marmolada S.p.A. avvenuta con atto del 27 novembre 2017) sono gravate da diritti di pegno sorti inizialmente a fine 2013, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario, assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin. In data 10 febbraio 2017 si è perfezionata l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario in forza dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Anche quest'ultimo prevede il diritto di pegno sulle azioni della Marcolin S.p.A. detenute dal socio 3 Cime S.p.A..

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. al 31 dicembre 2020, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2020.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value (e fatta eccezione per alcune rivalutazioni operate in esercizi precedenti).

Marcolin S.p.A. è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin S.p.A. è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzi.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia infine che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio della Capogruppo Marcolin S.p.A. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Questa conclusione è stata ulteriormente confermata anche in considerazione dell’accordo sottoscritto in data 5 giugno 2020 relativo alla sospensione del covenant finanziario sulla linea ssRCF. Il covenant in questione (Net Leverage) è stato sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un covenant denominato Minimum Liquidity (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA).

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Capogruppo Marcolin S.p.A. gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa della Società.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2020

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2020:

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Omologato dall’Unione Europea il 29 novembre 2019 tramite il regolamento n.2019/2075

Amendments to IAS 1 e IAS 8: Definition of Material

Omologato dall’Unione Europea il 29 novembre 2019 tramite il regolamento n.2019/2104

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS17: Interest Rate Benchmark Reform

Omologato dall’Unione Europea il 15 gennaio 2020 tramite il regolamento n. 2020/34

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Omologato dall’Unione Europea il 21 aprile 2020 tramite il regolamento n. 2020/551

Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions

Omologato dall’Unione Europea il 9 ottobre 2020 tramite il regolamento n. 2020/1434.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2020

Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19

Omologato dall’Unione Europea il 15 dicembre 2020 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Omologato dall’Unione Europea il 13 gennaio 2021 entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2021

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall’Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2020 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell’esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

IFRS 17 Insurance Contracts – emesso in data 18 maggio 2017, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date. Emesso il 23 gennaio 2020, e 15 luglio 2020 rispettivamente, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to • IFRS 3 Business Combinations; • IAS 16 Property, Plant and Equipment; • IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets • Annual Improvements 2018-2020
Emessi il 14 maggio 2020, entreranno in vigore a partire dal 01 gennaio 2022

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies. Emesso il 12 febbraio 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Emesso il 12 febbraio 2021, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2023

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2020.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di Bilancio

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin S.p.A. sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchine generiche	10%
Macchine generiche plastica	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine specifiche	16%
Macchine specifiche plastica	15,5%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi non strumentali	25%
Automezzi strumentali	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato

all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è

positivo o come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono rilevate quali componenti del risultato dell'esercizio.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

I debiti la cui scadenza rientra negli ordinari termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni

differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla Società controllante 3Cime S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle perdite fiscali apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime S.p.A. la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime S.p.A. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime S.p.A., della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime S.p.A. e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi di mercato e di cambio

Marcolin S.p.A. opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese.

Il rischio cambio in capo alla Marcolin S.p.A. è relativo al rischio transazionale, generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin S.p.A..

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2020. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 2 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi rispetto all'aumento dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 1 migliaia di euro.

Rischio di credito

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti ed altre attività correnti per le principali aree nelle quali la Società opera (nella tabella non è stato considerato il Fondo Resi, classificato all'interno dei Crediti commerciali).

Crediti commerciali ed altre attività correnti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	23.887	23.384
Resto Europa	12.215	18.254
Nord America	10.164	17.507
Resto del mondo	18.263	40.923
Totale	64.531	100.068

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	8.010	10.962
Resto Europa	11.043	16.772
Nord America	9.789	17.455
Resto del mondo	9.927	22.397
Totale	38.769	67.585

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

Scadenzario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2019			
A scadere	67.585	(1.131)	66.454
Scaduti da meno di tre mesi	7.775	(746)	7.029
Scaduti da tre a sei mesi	3.911	(595)	3.316
Scaduti oltre sei mesi	11.735	(779)	10.955
Totale	91.006	(3.251)	87.755
31/12/2020			
A scadere	38.769	(368)	38.401
Scaduti da meno di tre mesi	3.134	(196)	2.938
Scaduti da tre a sei mesi	664	0	664
Scaduti oltre sei mesi	9.352	(1.308)	8.044
Totale	51.920	(1.872)	50.048

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin S.p.A., si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela. Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Scaduti da meno di tre mesi	784	705
Scaduti da oltre tre mesi	562	90
Totale	1.346	795

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenzario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

Scadenzario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2019			
Scaduti da meno di dodici mesi	0	0	0
Scaduti da oltre dodici mesi	1.604	(1.524)	80
Totale	1.604	(1.524)	80
31/12/2020			
Scaduti da meno di dodici mesi	0	0	0
Scaduti da oltre dodici mesi	2.061	(2.015)	46
Totale	2.061	(2.015)	46

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Apertura	4.775	4.625
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	(850)	302
Utilizzi	(39)	(152)
Totale fine periodo	3.887	4.775

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti previsti dai Piani strategici e dai *Budget*.

Le tipologie di linee di credito disponibili e il tasso base alla data di riferimento sono riportati nel seguito delle Note illustrative del Bilancio di esercizio.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi, strumenti derivati e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	61.562	275.879	49.993	-	376.689
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	12.861	15.436	10.355	42	4.041
Debiti per leasing	2.186	2.838	682	215	5.922
Debiti commerciali	80.087	-	-	-	80.087

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2020 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2020			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	50.094	124.543	39.200
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	50.094	124.543	39.200

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2019			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	87.835	96.694	21.574
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	87.835	96.694	21.574

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2020			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.087	136.064	249.197
Passività finanziarie per leasing	-	5.922	-
Totale	80.087	141.985	249.197

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2019			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	116.998	57.293	247.968
Passività finanziarie per leasing	-	6.686	-
Totale	116.998	63.978	247.968

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

Avviamento

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato.

In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Attività per imposte prepagate

L'iscrizione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri.

La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte in questione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN S.P.A.

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2019	12.356	6.676	1.356	2.898	15	23.302
Incrementi	915	4.345	2.014	3.440	253	10.967
Cessioni e utilizzi fondo	-	(344)	(186)	-	-	(530)
Ammortamenti	(936)	(1.982)	(1.305)	(1.927)	-	(6.149)
Riclassifiche e altri movimenti						
Valore netto fine esercizio 2019	12.336	8.695	1.878	4.412	267	27.589
Valore netto inizio esercizio 2020	12.336	8.695	1.878	4.412	267	27.589
Incrementi	1.548	1.775	755	2.270	270	6.618
Cessioni e utilizzi fondo	(0)	(347)	(44)	(73)	-	(465)
Ammortamenti	(970)	(2.211)	(1.152)	(2.336)	-	(6.669)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	242	-	(242)	-
Valore netto fine esercizio 2020	12.915	7.911	1.680	4.272	295	27.073

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 6.618 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- impianti e macchinari industriali per 1.775 migliaia di euro riferiti principalmente all'acquisto di centri di lavoro a controllo numerico;
- attrezzature industriali e commerciali, per 755 migliaia di euro;
- *hardware* e mobili d'ufficio, ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 2.270 migliaia di euro;

Il Gruppo ha intrapreso un'azione di contenimento e posticipazione degli investimenti non ritenuti strategici nel corso del 2020 per far fronte alle criticità emerse dall'effetto nel business della pandemia da Covid-19, motivo del sensibile decremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali nel corso del 2020 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2020, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2020
Valore lordo	25.323	26.898	20.108	14.162	296	86.787
Fondo ammortamento	(12.409)	(18.987)	(18.428)	(9.889)	-	(59.713)
Valore Netto	12.915	7.911	1.680	4.272	295	27.073

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2019
Valore lordo	23.801	26.270	19.178	12.914	268	82.431
Fondo ammortamento	(11.465)	(17.575)	(17.300)	(8.501)	-	(54.841)
Valore Netto	12.336	8.695	1.878	4.412	268	27.590

La tabella seguente riporta il Net Book Value suddiviso per le singole classi di cespiti alla data del 31.12.2020

€/000	31/12/2020	31/12/2019
Terreni e fabbricati	1.732	513
Impianti e macchinari	498	641
Autovetture	960	1.471
Altri beni	59	88
Totale diritto d'uso	3.249	2.713

La tabella seguente riporta gli ammortamenti alla data del 31.12.2020.

€/000	2020
Terreni e fabbricati	311
Impianti e macchinari	144
Autovetture	578
Altri beni	29
Totale ammortamenti del diritto d'uso	1.062

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2019	4.791	3.693	7.277	6.514	22.276	186.227
Incrementi	2.883	-	8.108	368	11.359	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.134)	(818)	(3.380)	-	(6.332)	-
Riclassifiche e altri movimenti	170	-	242	(412)	(0)	-
Valore netto fine esercizio 2019	5.710	2.875	12.247	6.469	27.302	186.227
Valore netto inizio esercizio 2020	5.710	2.875	12.247	6.469	27.302	186.227
Incrementi	1.279	-	3.321	452	5.057	-
Cessioni e utilizzi fondo	(145)	-	0	-	(144)	-
Ammortamenti	(2.507)	(820)	(5.057)	-	(8.384)	-
Riclassifiche e altri movimenti	33	-	-	(33)	-	-
Valore netto fine esercizio 2020	4.370	2.055	10.511	6.888	23.830	186.227

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridottosi nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del Capitale investito netto comprensivo dell'avviamento si basa sul "value in use" della Società il quale è stato assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze dei *test di impairment* effettuati ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia congruo, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin S.p.A..

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 5.057 migliaia di euro (11.359 migliaia nel 2019), di cui 1.279 migliaia di euro riferiti a *Software* ed il restante include principalmente somme riconosciute dalla Capogruppo ad alcuni licenziati.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	20.641	7.437	36.346	6.888	71.313	186.227
Fondo Ammortamento	(16.271)	(5.382)	(25.835)	-	(47.488)	-
Valore Netto	4.370	2.055	10.511	6.888	23.830	186.227

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	19.479	7.437	35.289	6.470	68.676	186.227
Fondo Ammortamento	(13.769)	(4.563)	(22.962)	-	(41.293)	-
Valore Netto	5.710	2.874	12.328	6.470	27.382	186.227

Nella voce concessioni, licenze e marchi è contabilizzato il marchio Web.

Tale attività è stata acquistata a fine 2008 per 1.800 migliaia di euro previa perizia di stima da parte di un professionista indipendente, ed è stata sottoposta a processo di ammortamento. L'ammortamento è effettuato in un arco di vita utile stimato in 18 anni.

La voce concessioni, licenze e marchi comprende inoltre 5.000 migliaia di euro relativi ad un diritto d'opzione, peraltro già esercitato, che ha permesso alla Società di estendere un contratto di licenza oltre la naturale data di scadenza (2015) e fino a dicembre 2022. Questo costo risulta ammortizzato in 7 anni a partire dall'esercizio 2016.

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 280.277 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2020 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 186.227 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

Il totale del valore dell'Avviamento iscritto al 31 dicembre 2020 è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "value in use" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "cash generating unit" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin S.p.A. e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin S.p.A.;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020, il Budget economico-finanziario 2021 e il Piano economico finanziario 2022-2026¹⁰. Con riferimento ai dati prospettici, il Gruppo ha predisposto vari scenari, considerata l'incertezza legata alla situazione economica attuale, ed ai fini del test di *impairment* ha utilizzato prudenzialmente lo scenario più conservativo;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2026, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente.
Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flussi cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa";

¹⁰ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 marzo 2021. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale al fine di rappresentare l'evoluzione del business post pandemia da Covid-19, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 9,1%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 4,5\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 10,2\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*. Si precisa come il tasso WACC sia stato calcolato considerando l'impatto del nuovo principio contabile IFRS 16, in coerenza con l'ammontare del capitale investito netto il quale comprende i dettami normativi previsti dal nuovo principio contabile anzidetto.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2020.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 5% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

E' stato effettuato inoltre uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Partecipazioni in Società Controllate (euro/000)	31/12/2019	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2020
Marcolin USA Eyewear Corp.	107.637		107.637
Marcolin UK Ltd	6.133	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	5.431	7.734	13.164
Marcolin Iberica SA	3.268	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	1.533	1.734	3.267
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	1.500	1.900	3.400
Marcolin Benelux Sprl	477	-	477
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	397	-	397
Marcolin GmbH	166	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	904
Marcolin Portugal Lda	-	-	-
Marcolin France Sas	214	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2	-	2
Marcolin Singapore Pte Ltd	66	-	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	3.762
Marcolin PTY Limited Australia	-	28	28
Totale	132.968	11.396	144.363

Partecipazioni in Società Collegate (euro/000)	31/12/2019	Sottoscrizioni Cessioni	31/12/2020
Thélios S.p.A.	28.396		28.396
Totale	28.396	-	28.396

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 144.363 migliaia di euro (132.968 migliaia di euro per il 2019), mentre il valore delle partecipazioni in società collegate ammonta a 28.396 migliaia di euro.

In data 14 novembre 2019 è stata costituita la società Marcolin PTY Limited Australia con sede a Sydney, controllata al 100% dalla Marcolin S.p.A., la quale distribuisce in via diretta i prodotti Marcolin all'interno del territorio Australiano. L'esercizio 2020 è stato il primo anno di consolidamento dei risultati di tale società, avendo iniziato ad operare nel corso del primo trimestre 2020. In data 29 dicembre 2020 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 50% residuale della partecipazione in Gin Hon Lin International Co Ltd per un controvalore di euro 1.900 mila, divenendone azionista unico al 100%. In data 2 febbraio 2021 la capogruppo Marcolin S.p.A. ha completato l'acquisizione del 49% residuale della partecipazione in Marcolin-RUS LLC per un controvalore di euro 1.734 mila, divenendone azionista unico al 100%. Nel corso del 2020, la capogruppo ha ricapitalizzato la controllata brasiliana per il tramite di rinuncia di crediti commerciali intercompany.

La voce Partecipazioni in imprese Collegate, di ammontare pari a 28.396 migliaia di euro, risulta composto esclusivamente dal valore della partecipazione nella società collegata Thélios S.p.A., società nata in collaborazione con il Gruppo LVMH, per la quale Marcolin S.p.A. detiene il 49%. Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2019 è composto dalle seguenti operazioni intercorse dalla sua costituzione al 31 dicembre 2019:

- sottoscrizione di n. 58.800 azioni di categoria B per un controvalore di euro 58.800 della società avvenuto in data 17 marzo 2017, pari al 49% del numero complessivo di azioni emesse dalla società;
- aumento di capitale avvenuto in data 16 ottobre 2017 per il tramite dell'emissione di nuove azioni, la cui quota di competenza della Marcolin S.p.A. è risultata pari a 431.200 azioni di categoria B per un controvalore di 431.200 euro ed un sovrapprezzo di 5.855.696 euro liberato da Marcolin S.p.A. mediante conferimento in natura avente ad oggetto il ramo d'azienda composto da beni, contratti e dipendenti finalizzati all'ideazione, all'industrializzazione e alla produzione di occhiali da sole e montature di occhiali recanti marchi del Gruppo LVMH formatosi nel corso dell'anno 2017 a esito del processo di start up della società e di avvio dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile in Longarone. Applicando il metodo finanziario unlevered di valorizzazione è emerso un valore economico del ramo d'azienda oggetto di conferimento pari a 6.287 migliaia di euro. In relazione a tale conferimento in natura è stata predisposta apposita perizia di stima ai sensi dell'art. 2343-quater del codice civile. Vicuna Holding S.p.A., titolare del 51% delle azioni di Thélios S.p.A., ha perfezionato l'aumento di capitale sociale tramite conferimento in denaro;
- Aumento di capitale ai sensi all'art. 2447 del c.c. per effetto delle perdite in corso di maturazione rilevate dalla società nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 effettuato in data 19 aprile 2018 mediante azzeramento del capitale sociale e sua ricostituzione con sovrapprezzo, la cui porzione riferita al socio Marcolin S.p.A. è avvenuta mediante sottoscrizione di n. 490.000 azioni di categoria B per un controvalore di euro 490.000 ed un sovrapprezzo di 542.430 euro versati tramite bonifico bancario;

- Rinunce a crediti finanziari fruttiferi, ai sensi dell'art. 1236 del c.c. riferiti al contratto di mutuo in essere tra la Marcolin S.p.A. e la Thélios S.p.A. avvenuti nelle seguenti tempistiche ed ammontari:
 - con effetto dal 19 aprile 2018 per un ammontare di euro 8.767.570;
 - con effetto dal 25 marzo 2019 per un ammontare di euro 4.900.000;
 - con effetto dal 2 dicembre 2019 per un ammontare di euro 7.350.000.

La differenza tra il valore del Patrimonio Netto della società collegata Thélios S.p.A. con il valore della partecipazione iscritto dalla società al 31 dicembre 2020, imputabile alle perdite rilevate nei primi anni di attività della società collegata, non costituisce indicatore di perdita durevole del valore dell'investimento sulla base del test di impairment svolto dal Management, che ha dato esiti positivi.

I differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di perdita durevole del valore dell'investimento. Il management è giunto a tale conclusione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuati su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate. Solamente per la società controllata brasiliana a seguito dell'esercizio di *impairment il management* ha prudenzialmente determinato di elevare per un ammontare pari a 1.024 migliaia di euro il fondo svalutazione partecipazioni il quale trova iscrizione all'interno dei fondi correnti.

4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 36 migliaia di euro (rispetto a 46 migliaia di euro per il 2019) e si riferiscono principalmente a risconti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2020 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 40 milioni di euro, utilizzata nella sua interezza al 31 dicembre 2020.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 53.795 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 59.385 migliaia di euro del 2019.

Il saldo del 2020 è costituito:

- dal valore del credito derivante dai finanziamenti concessi alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 52.970 migliaia di euro (pari a 65 milioni di dollari), utilizzati dalla stessa per supportare l'acquisizione di Viva Optique, Inc., avvenuta il 3 dicembre 2013, ridottosi ad ottobre 2019 di 60 milioni di dollari per effetto della parziale rinuncia al rimborso.
- da un credito di natura finanziaria concesso ad un soggetto terzo, sul quale maturano interessi a tassi di mercato, di ammontare complessivo al 31 dicembre 2020 pari a 1.570 migliaia di euro, ed il cui rimborso è iniziato a partire dal primo gennaio 2016, con rate semestrali fino al 2022. La componente del predetto credito di natura corrente, classificata nelle attività finanziarie correnti, ammonta a 771 migliaia di euro.

La variazione del saldo rispetto l'esercizio precedente deriva, oltre alla movimentazione derivante dagli effetti sopra descritti, anche dall'effetto conversione con il cambio di fine esercizio 2020 dell'anzidetto credito finanziario intercompany espresso in dollari americani concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp..

6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Rimanenze	31/12/2020	31/12/2019
<i>(euro/000)</i>		
Prodotti finiti e merci	53.640	56.345
Materie prime	13.945	15.412
Prodotti in corso di lavorazione	19.058	18.137
Rimanenze lorde	86.643	89.895
Fondo svalutazione rimanenze	(25.082)	(15.793)
Rimanenze nette	61.561	74.101

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un decremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 12.540 migliaia di euro.

Tale variazione è imputabile ad un decremento delle rimanenze lorde di 3.252 migliaia di euro e da un incremento del fondo svalutazione rimanenze per 9.289 migliaia di euro. La riduzione dell'esercizio risulta imputabile sia ad un allineamento del fondo svalutazione magazzino ai volumi di vendita sia ad una riduzione netta delle giacenze.

Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di assorbimento delle stesse.

Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di taluni altri.

Nel dettaglio si osserva:

- un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 2.705 migliaia di euro;
- un decremento della voce materie prime di 1.467 migliaia di euro;
- un incremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 920 migliaia di euro.

7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Crediti lordi	53.981	92.610
Fondo svalutazione crediti	(3.887)	(4.775)
Totale Crediti commerciali	50.094	87.835

L'andamento dei crediti commerciali, in significativa diminuzione rispetto l'esercizio precedente, risente prevalentemente della gestione dei rapporti di natura *intercompany* con le società del Gruppo derivante da un timing di approvvigionamento delle filiali differente rispetto al precedente esercizio enfatizzato dalle minori vendite *intercompany* conseguenti alla riduzione del volume d'affari delle filiali per effetto della pandemia mondiale da Covid-19.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

Crediti verso le controllate <i>(euro/000)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Marcolin USA Eyewear Corp.	8.896	15.398
Marcolin do Brasil Ltda	3.195	15.219
Marcolin UK Hong Kong Branch	2.132	8.541
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	7.842	7.436
Marcolin France Sas	2.276	5.336
Marcolin UK Ltd	1.012	3.076
Marcolin Iberica SA	2.319	3.028
Marcolin Middle East FZCO	1.301	2.603
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	790	2.161
Marcolin Nordic AB Sweden	29	1.607
Marcolin Portugal Lda	415	854
Marcolin-RUS LLC		458
Marcolin Deutschland Gmbh	922	437
Marcolin Nordic AB Norway	(3)	364
Marcolin Benelux Sprl	581	353
Marcolin Nordic AB Denmark	596	299
Marcolin Nordic AB Finland	62	286
Marcolin Gmbh	605	227
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	39	70
Marcolin Asia Ltd	69	49
Marcolin Singapore Pte Ltd	149	3
Marcolin PTY Limited Australia	1.172	
Totale	34.400	67.807

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Altre attività correnti <i>(euro/000)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Crediti tributari	2.053	3.306
Risconti attivi	587	796
Altre attività correnti per resi da clienti	1.389	1.975
Crediti verso altri	11.796	8.131
Totale	15.826	14.208

Tale voce, pari a complessivi 15.826 migliaia di euro (14.208 migliaia nel 2019), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 1.618 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- risconti attivi per 587 migliaia di euro (796 migliaia di euro nel 2019), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2020;
- crediti verso altri per 11.796 migliaia di euro (8.131 migliaia di euro nel 2019), prevalentemente composta dal credito verso la controllante 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con tale società;
- altri crediti per resi da clienti secondo l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS15 per 1.389 migliaia di euro (1.975 nell'esercizio precedente).

9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 70.747 migliaia di euro (rispetto a 37.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) ed è costituito principalmente da crediti esistenti verso le Società del Gruppo per 51.850 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio delle principali attività finanziarie correnti vantate da Marcolin S.p.A. nei confronti delle partecipate:

- 29.988 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 18.127 migliaia di euro verso la società collegata Thélios S.p.A.;
- 7.650 migliaia di euro verso Marcolin do Brasil Ltda;
- 5.109 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 3.225 migliaia di euro verso la Marcolin UK HK Branch;
- 1.662 migliaia di euro verso Marcolin México S.A.P.I. de C.V.;
- 1.557 migliaia di euro verso Marcolin Middle East FZCO;
- 1.116 migliaia di euro verso Marcolin Portugal Lda;
- 757 migliaia di euro verso Marcolin Singapore PTE Ltd;
- 363 migliaia di euro verso Marcolin PTY Limited;
- 223 migliaia di euro verso Viva Hong Kong Ltd;
- 207 migliaia di euro verso Marcolin Nordic AB.

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente incrementa di 33.438 migliaia di euro frutto principalmente dell'andamento della tesoreria accentrata di natura *intercompany* gestita per il tramite di un sistema di *cash pooling* il quale ha subito una maggiore necessità di cassa in capo alle filiali americana.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2020 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 39.200 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, si osserva un incremento delle disponibilità liquide pari a 17.626 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2020 con riferimento alle disponibilità liquide.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale e n. 6.828.708 azioni prive di valore nominale di categoria B emesse in data 5 ottobre 2018 a favore del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A.. L'ingresso del nuovo socio Vicuna Holding S.p.A. rientra nel più ampio progetto di sottoscrizione di un accordo di joint venture con il Gruppo LVMH avvenuto nel corso dell'esercizio 2017. L'aumento di capitale è avvenuto per un valore di euro 3.590.274,82 con un sovrapprezzo complessivo di euro 18.309.725,18.

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta posseduto dal socio 3 Cime S.p.A. al 90% e dal socio Vicuna Holding S.p.A. al 10%.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2020 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale rimane invariata nell'esercizio e ammonta a 46.108 migliaia di euro.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 6.437 migliaia di euro, non risulta ancora aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin S.p.A..

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2020:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	6.437	B	-	-	-
Altre riserve	46.892		-	-	-
Utili portati a nuovo	111.635	A-B-C	111.635	-	25.900
Totale	243.694		154.462	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			4.156		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			743		
Residua quota distribuibile			149.562		
Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.			-		
Legenda:					
A – per aumento di capitale		B - per copertura perdite		C – per distribuzione ai soci	
				D – altre	

12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 329.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, risulta composta per 327.357 migliaia di euro dai valori del prestito obbligazionario, finanziamento Soci e del finanziamento erogato con garanzia Sace; i restanti 2.250 migliaia di euro sono riferiti a finanziamenti con gli istituti bancari ed altri enti finanziari oltre che dalla passività finanziaria derivante da IFRS 16.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie <i>(euro/000)</i>	31/12/2020	31/12/2019
Cassa e altre disponibilità liquide	39.200	21.574
Attività finanziarie correnti e non correnti	124.543	96.694
Passività finanziarie correnti	(61.215)	(54.349)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(2.533)	(2.326)
Passività finanziarie non correnti	(329.608)	(255.271)
Posizione Finanziaria Netta	(229.613)	(193.678)
Effetto IFRS16	(3.262)	(2.743)
Finanziamento da controllante 3 Cime S.p.A.	25.779	-
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(200.573)	(190.935)

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti <i>(euro/000)</i>	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	9.333	-	-	-	9.333
Finanziamenti	45.938	28.053	24.214	-	98.205
Altri finanziatori	1.174	249.312	25.779	-	276.265
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	1.012	1.353	682	215	3.262
Intercompany	6.291	-	-	-	6.291
31/12/2020	63.748	278.718	50.675	215	393.356

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel documento (vedasi nota 20 del Bilancio Consolidato), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin S.p.A. e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, in data 5 giugno 2020 Marcolin SpA ha ottenuto una sospensione del *covenant* finanziario sulla linea ssRCF. Il *covenant* in questione (*Net Leverage*) è stato sospeso fino al 30 settembre 2021 e sostituito con un *covenant* denominato *Minimum Liquidity* (fissato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA), rispettato anche alla data del 31 dicembre 2020.

13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	Fondi rischi e oneri	Totale
31/12/2018	2.890	1.106	1.380	5.376
Accantonamenti	-	142	600	742
Utilizzi / rilasci	(107)	(290)	(453)	(850)
Perdita (utile) da attualizzazione	63	-	-	63
31/12/2019	2.846	958	1.527	5.331
Accantonamenti	8	99	600	707
Utilizzi / rilasci	(191)	(120)	(609)	(921)
Perdita (utile) da attualizzazione	6	-	-	6
31/12/2020	2.669	937	1.518	5.123

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 2.669 migliaia di euro¹¹, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹². Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2020
Tasso di turnover +1,00%	2.651
Tasso di turnover -1,00%	2.688
Tasso di inflazione +0,25%	2.697
Tasso di inflazione -0,25%	2.641
Tasso di attualizzazione +0,25%	2.624
Tasso di attualizzazione -0,25%	2.715

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	7,40

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	430
2	174
3	250
4	190
5	208

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

¹¹ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹² Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: -0,02%; 6) tasso di incremento TFR: 2,1% per il 2020, 2,4% per il 2019; 7) tasso di inflazione: 0,8%, per il 2019, 1,2% per il 2019.

14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce rappresenta, principalmente, il valore dei depositi cauzionali la cui scadenza è superiore ai 12 mesi rispetto alla data del Bilancio.

15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	28.460	41.184
Resto Europa	6.088	9.893
Nord America	18.850	26.947
Resto del mondo	26.689	38.975
Totale	80.087	116.998

Il saldo dei debiti commerciali al 31 dicembre 2020 risulta in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto della riduzione al minimo delle spese discrezionali, sospensione degli investimenti non indispensabili e allineamento dell'approvvigionamento da fornitori esterni alla domanda del mercato.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2020 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 63.748 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (50.262 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (6.183 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 6.291 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 3.508 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 1.425 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 723 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GmbH;
- 333 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 246 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA.

17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti
31/12/2018	1.018	3.199	367
Accantonamenti	-		70
Utilizzi / rilasci	-	(47)	-
31/12/2019	1.018	3.154	437
Accantonamenti	1.024		4
Utilizzi / rilasci		(725)	
31/12/2020	2.042	2.429	441

Il valore degli Altri fondi rappresenta gli accantonamenti iscritti a fronte dei rischi relativi a passività derivanti da obbligazioni di natura legale per 15 migliaia di euro e da impegni di copertura di perdite delle partecipate per 2.027 migliaia di euro. L'incremento del fondo rilevato nell'esercizio 2020 è prevalentemente imputabile all'adeguamento di tale ultima componente, come diretta conseguenza del peggioramento delle performance di alcune controllate in alcuni paesi dove l'effetto della pandemia da Covid-19 ha impattato maggiormente anche a livello economico.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione.

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio degli altri debiti a breve termine:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/personale e altri	5.982	13.525
Debiti v/Soci per dividendi	1.107	1.107
Totale	7.088	14.632

La voce altre passività correnti risulta principalmente composta da debiti verso il personale e relativi oneri contributivi. Il decremento della porzione di debiti verso il personale deriva principalmente dal maggior utilizzo di ferie e permessi, da cui la riduzione della corrispondente porzione debitoria nel corso dell'anno 2020, in accordo alle disposizioni governative attuate per ridurre la propagazione della pandemia da Covid-19.

La voce Debiti v/Soci per dividendi comprende l'ammontare di 1.107 migliaia di euro riferito alla componente ancora da corrispondere al socio 3 Cime S.p.A. di dividendi, la cui distribuzione è stata approvata con delibera assembleare del 10 febbraio 2017 per un ammontare complessivo di 25.900 migliaia di euro.

19. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo " 20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 2.237migliaia di euro (1.798 migliaia nel 2019).

Licenze

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione e la distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole.

Tali contratti richiedono, tra l'altro, il pagamento di corrispettivi minimi garantiti lungo la durata degli stessi; il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2020, ammonta 223.177 migliaia di euro (263.514 migliaia di euro nel 2019), di cui 47.931 migliaia di euro sono in scadenza entro il prossimo esercizio.

Minimi garantiti per Royalties (euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Entro l'anno	47.931	52.952
Da uno a cinque anni	175.246	205.381
Oltre cinque anni	-	5.180
Totale	223.177	263.514

CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2019, confrontata debitamente con il 2019.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2020 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2020		2019		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
Italia	24.568	12,9%	35.033	12,7%	(10.465)	-29,9%
Resto dell'Europa	86.809	45,5%	114.879	41,7%	(28.070)	-24,4%
Europa	111.377	58,4%	149.911	54,4%	(38.535)	-25,7%
Americas	46.195	24,2%	64.460	23,4%	(18.265)	-28,3%
Asia	11.378	6,0%	24.056	8,7%	(12.678)	-52,7%
Resto del Mondo	21.884	11,5%	37.359	13,5%	(15.476)	-41,4%
Totale	190.833	100,0%	275.787	100,0%	(84.954)	-30,8%

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2020 sono stati pari a 190.833 migliaia di euro e si confrontano con i 275.787 migliaia di euro nel 2019, registrando una riduzione di 84.954 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del -30,8%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2020, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del prodotto	107.224	56,2%	136.437	49,5%
Costo del personale	7.689	4,0%	9.549	3,5%
Ammortamenti e svalutazioni	3.897	2,0%	3.714	1,3%
Altri costi	5.246	2,7%	5.237	1,9%
Totale	124.056	65,0%	154.936	56,2%

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, decrementa di 30.880 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 65,0% contro i 56,2% del 2019.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del personale	12.201	6,4%	14.047	5,1%
Provvigioni	3.381	1,8%	4.311	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni	10.135	5,3%	7.801	2,8%
Royalties	23.468	12,3%	42.987	15,6%
Pubblicità e PR	13.008	6,8%	21.098	7,7%
Altri costi	5.234	2,7%	7.193	2,6%
Totale	67.426	35,3%	97.439	35,3%

La voce in esame registra complessivamente un decremento di 30.013 migliaia di euro (pari al 30,8%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette rimane invariata rispetto il 2019.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Costo del personale	7.125	3,7%	10.866	3,9%
Svalutazione dei crediti	(850)	(0,4)%	302	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	1.095	0,6%	1.043	0,4%
Altri costi	5.928	3,1%	6.251	2,3%
Totale	13.299	7,0%	18.462	6,7%

Il valore della voce in commento si riduce rispetto al periodo precedente di 5.164 migliaia di euro, principalmente per effetto degli incentivi legati al Covid-19 che hanno impattato tale voce.

La voce Altri costi, pari a 5.927 migliaia di euro (in decremento di 324 migliaia di euro anno su anno), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2020, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2020	31/12/2019	2020	2019
Dirigenti	21	21	21	22
Quadri / Impiegati	331	352	339	350
Operai	517	531	525	547
Totale	869	904	885	919

25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi <i>(euro/000)</i>	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Altri ricavi	5.891	3,1%	9.342	3,4%
Altri costi	(9.230)	(4,8%)	(132)	(0,0%)
Totale	(3.339)	(1,7%)	9.210	3,3%

Il saldo di tale voce è un onere per 3.339 migliaia di euro rispetto ad un provento di 9.210 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo per 5.172 migliaia di euro rispetto ai 6.696 migliaia di euro del 2019.

Con riferimento agli Altri costi, nel corso del 2020 sono stati rilevati oneri derivanti da e da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori.

26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

La voce accoglie i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo: 1.165 migliaia di euro da Marcolin Middle East Fzco, 145 migliaia di euro da Marcolin Benelux Sprl. La voce accoglie inoltre l'accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 1.024 migliaia di euro iscritto con riferimento alla società controllata brasiliana a seguito del processo di *impairment* volto alla valutazione dell'iscrizione del valore della partecipazione nell'attivo patrimoniale.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

Proventi e oneri finanziari <i>(euro/000)</i>	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Proventi finanziari	8.244	4,3%	14.771	5,4%
Oneri finanziari	(26.888)	(14,1%)	(18.585)	(6,7%)
Totale	(18.645)	(9,8%)	(3.814)	(1,4%)

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari <i>(euro/000)</i>	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Interessi attivi verso società controllate	5.141	2,7%	8.535	3,1%
Interessi attivi ed altri proventi	612	0,3%	801	0,3%
Utili su cambi	2.490	1,3%	5.435	2,0%
Totale	8.244	4,3%	14.771	5,4%

Oneri finanziari <i>(euro/000)</i>	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi
Interessi passivi	(16.721)	(8,8)%	(14.826)	(5,4)%
Sconti finanziari	(172)	(0,1)%	(124)	(0,0)%
Perdite su cambi	(10.167)	(5,3)%	(3.759)	(1,4)%
Perdite su cambi	(26.888)	(14,1)%	(18.585)	(6,7)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 18.645 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 3.814 migliaia di euro registrato nel 2019.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 8.244 migliaia di euro ed oneri per 26.888 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 5.141 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 612 migliaia di euro;
- interessi passivi per 16.549 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 10.484 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin S.p.A. il cui pagamento avviene con cedole trimestrali a febbraio, maggio, agosto e novembre;
 - Il reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
 - 4.446 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni e finanziamenti di natura intercompany.

In riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativo per complessivi 7.677 migliaia di euro nel 2020 rispetto ad un saldo netto positivo per complessivi 1.676 migliaia di euro rilevato nel corso dell'esercizio precedente.

L'ammontare rilevato nel 2020 risente dell'adeguamento al cambio di fine esercizio del credito finanziario nominato in dollari americani in essere tra Marcolin S.p.A. e Marcolin USA Eyewear Corp. (pari a 65 milioni di dollari a seguito della parziale rinuncia al rimborso occorsa ad ottobre 2019), il quale ha generato una perdita su cambi non realizzato di 4,9 milioni di euro per effetto del deprezzamento del dollaro americano rispetto all'euro del 9,2% nel 2020.

Alla data del 31 dicembre 2020 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 8.710 migliaia di euro, di cui imposte correnti per +43 migliaia di euro, imposte differite nette per 5.044 migliaia di euro, provento da consolidato fiscale per 3.363 migliaia di euro, e provento per imposte relative all'esercizio precedente per 259 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2020	2019
Imposte correnti	43	(483)
Imposte differite	5.044	(1.982)
Provento/(onere) da consolidato fiscale	3.363	(623)
Imposte relative all'anno precedente	259	(961)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	8.710	(4.049)

Il provento da consolidato fiscale si riferisce interamente al credito IRES della Capogruppo nei confronti della 3 Cime S.p.A. in forza del contratto di consolidato fiscale in essere con la controllante, automaticamente rinnovato secondo quanto disposto dalla normativa vigente e meglio specificato nel paragrafo "Consolidato fiscale nazionale" nella parte iniziale delle note illustrative del bilancio separato.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte				
<i>(euro/000)</i>	%	31/12/2020	%	31/12/2019
Risultato ante imposte		(35.645)		23.133
Imposte teoriche	24,0%	8.555	24,0%	(5.552)
IRAP e altre imposte minori	0,0%	-	(4,3)%	(986)
Maggiori imposte per costi non deducibili	0,8%	(277)	(0,6)%	(137)
Minori imposte per redditi non imponibili	(0,5)%	173	15,5%	3.587
Imposte relative a esercizi precedenti	(0,7)%	259	(4,2)%	(961)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(24,4)%	8.710	(17,5)%	(4.049)

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

Imposte differite attive	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<i>(euro/000)</i>	31/12/2020		31/12/2020	31/12/2019		31/12/2019
Perdite fiscali pregresse	1.658	24%	398	769	24%	185
Fondi del magazzino	21.407	24,0%/27,9%	5.138	13.987	24,0%/27,9%	3.357
Contributi e compensi deducibili per cassa	8.476	24,0%/27,9%	2.068	3.269	24,0%/27,9%	869
Interessi finanziari non deducibili	10.220	24,0%	2.453	6.272	24,0%	1.505
Differenze passive su cambi non realizzate	1.056	24,0%	253	576	24,0%	138
Fondo svalutazione crediti tassato	2.424	24,0%	586	2.417	24,0%	580
Fondo Indennita' Suppletiva di Clientela	319	27,9%	89	372	27,9%	104
Fondo rischi su resi	1.481	27,9%	413	1.615	27,9%	451
Fondi per rischi e oneri	15	27,9%	4	15	27,9%	4
Altro	2.157	24,0%/27,9%	521	1.923	24,0%/27,9%	465
Totale imposte differite attive	49.212		11.922	31.216		7.658

Imposte differite passive	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
<i>(euro/000)</i>	31/12/2020		31/12/2020	31/12/2019		31/12/2019
Differenze attive su cambi non realizzate	(7.319)	24,0%	(1.757)	(10.996)	24,0%	(2.639)
Oneri finanziari dedotti per cassa	(2.095)	24,0%	(503)	(3.386)	24,0%	(813)
Terreni e fabbricati	(1.425)	27,9%	(397)	(1.672)	27,9%	(467)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(6)	24,0%	(2)	(8)	24,0%	(2)
Totale imposte differite passive	(10.845)		(2.658)	(16.062)		(3.920)

Totale imposte anticipate/(differite) nette	38.367		9.263	15.154		3.738
--	---------------	--	--------------	---------------	--	--------------

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di stato patrimoniale, pari a 5.526 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 5.044 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- Rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 6 migliaia di euro;
- Adeguamento fiscalità differita a seguito della compilazione della dichiarazione dei redditi avvenuta nel corso dell'esercizio 2020 per complessivi 477 migliaia di euro contabilizzati nella voce "Imposte relative all'anno precedente".

COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività finanziarie	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle passività finanziarie	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2020
<i>(euro/000)</i>								
Eyestyle Trading (Shanghai) Co Ltd	(94)	-	-	-	-	-	-	(94)
Gin Hon Lin International Co. Ltd	(1.828)	-	(42)	(1)	-	10	8	(1.854)
Marcolin (Deutschland) GmbH	(10.571)	-	(457)	(0)	18	-	38	(10.972)
Marcolin (UK) Ltd	(5.344)	-	(258)	(130)	85	-	114	(5.534)
Marcolin Asia Ltd.	(1)	-	(20)	-	-	-	1.003	982
Marcolin Benelux S.p.r.l.	(4.237)	(145)	(223)	(4)	1	(0)	61	(4.547)
Marcolin do Brasil Ltda	(5.863)	-	(340)	(293)	-	-	(0)	(6.496)
Marcolin France SAS	(18.046)	-	(1.473)	(1)	34	-	594	(18.892)
Marcolin GmbH	(1.121)	-	(91)	-	-	-	6	(1.206)
Marcolin Iberica S.A.	(7.672)	-	(649)	(3)	6	-	397	(7.921)
Marcolin Middle East FZCO	(4.597)	(1.165)	(3)	(64)	-	-	159	(5.670)
Marcolin Nordic AB Denmark	(1.815)	-	(56)	-	-	-	-	(1.871)
Marcolin Nordic AB Finland	(548)	-	(54)	-	-	-	-	(602)
Marcolin Nordic AB Norway	(955)	-	(160)	-	-	-	-	(1.114)
Marcolin Nordic AB Sweden	(2.914)	-	(119)	(7)	-	-	-	(3.039)
Marcolin Portugal Ltda	(987)	-	(140)	(27)	-	-	1	(1.153)
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	503	503
Marcolin Uk Hong Kong Branch	(7.970)	-	(1.119)	(135)	3	349	160	(8.712)
Marcolin Usa Eyewear Corp.	(36.897)	-	(7.766)	(4.365)	-	(320)	8.964	(40.383)
Marcolin-RUS LLC	(2.439)	-	-	-	-	-	-	(2.439)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	(3)	-	-	-	(3)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	25	-	-	25
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	(1.151)	-	(0)	(70)	-	-	28	(1.193)
Marcolin Singapore Pte. Ltd.	(42)	-	(8)	(29)	-	-	-	(79)
Marcolin PTY Limited	(1.537)	-	(207)	(9)	-	-	-	(1.754)
Thélios SPA	(25)	-	(264)	(601)	-	87	-	(802)
Totale	(116.655)	(1.310)	(13.449)	(5.742)	172	126	12.035	(124.822)

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2020 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	40	-	109	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	487	-	95	0	Correlata
3 Cime S.p.A	779	-	25.779	10.833	Consolidante
Thélios S.p.A	87	890	147	18.777	Collegata
Totale altre parti correlate	1.393	890	26.129	29.609	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2019:

Società	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Altre parti correlate					
Pai Partners Sas	60	-	60	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	524	-	136	-	Correlata
3 Cime S.p.A	-	-	-	7.465	Consolidante
Thélios S.p.A	138	2.103	65	16.023	Collegata
Totale altre parti correlate	722	2.103	261	23.488	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

	2020		2019	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
(euro/000)				
Emolumenti per carica	215	100	255	100
Retribuzioni e altri incentivi	629	-	936	-
Totale	844	100	1.191	100

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin S.p.A., comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2020.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2019, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in particolare a commento dei principali indicatori economici dell'esercizio.

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin S.p.A., esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2020.

Agevolazione superammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 604.150.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin S.p.A. nel corso dell'esercizio 2019, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019, ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 290.639.

Nuovo credito di imposta acquisto beni strumentali

La legge di Bilancio 2020 (articolo 1, commi 184-197, della legge 160/2019) ha sostituito integralmente la disciplina del super/iper ammortamento, con quella del nuovo credito d'imposta spettante per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi.

Il nuovo credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Si precisa a tal proposito che a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2021 la disciplina di tale credito è stata in parte modificata prevedendo per gli ordini effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 aliquote diverse e la possibilità di agevolare anche i beni immateriali.

La Marcolin SpA ha sostenuto nel corso del 2020 costi agevolabili pari ad euro 1.759.768 che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 132.983.

DPI

L'art. 125 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha introdotto delle agevolazioni fiscali per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica da COVID19, hanno adottato misure di adeguamento degli ambienti di lavoro, di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione.

La Società Marcolin S.p.A. ha sostenuto nel corso del 2020 costi riconducibili alla categoria di cui al punto precedente per euro 113.250 a fronte dei quali ha ottenuto un credito di imposta di euro 28.297.

Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale

Nell'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 - Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale", Area Obiettivo B, con Numero Progetto MI00153. Il progetto aveva come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione della filiera che, operando sul fronte tecnico e gestionale delle aziende, potesse favorire uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma deve fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo, e che qualunque criticità che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2013 sono state ammesse spese complessive pari a € 13.747.949 ed agevolazioni complessive pari a € 4.247.627. La quota di investimenti dell'azienda Marcolin S.p.A. è stata pari a € 849.686,49, per un contributo alla spesa complessivo di € 182.790,90, sostenendo costi così come previsti dal piano finanziario. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha incassato quota parte del contributo complessivo per una somma pari a 25.108,85 euro.

Regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di proprietà intellettuali

La Società, nel corso dell'esercizio 2015, ha presentato istanza alla competente Agenzia delle Entrate per la valutazione circa l'ottenimento di agevolazioni fiscali in ottemperanza alle disposizioni del decreto interministeriale del 30 Luglio 2015 in riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti da utilizzo di opere dell'ingegno, da brevetti industriali, da marchi, da disegni e modelli nonché di processi, formule, e informazioni relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A seguito dell'attività istruttoria occorsa, in data 31 Luglio 2018 si è addivenuti ad un accordo con l'Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un diretto beneficio fiscale la cui quantificazione del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2020 per un ammontare di euro 2.988.502. La determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta ed elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.

Credito R&D

Marcolin S.p.A. nel corso degli esercizi 2015 e successivi ha sostenuto spese relative ad attività di ricerca e sviluppo ("R&D"). Nel corso 2020 si sono concluse le attività di determinazione e validazione del credito R&D relativo ai costi sostenuti nel corso del periodo di imposta 2015 ed è stata presentata la relativa dichiarazione integrativa a seguito della quale è stato iscritto un credito di euro 93.392.

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2020 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi dall'ente INPS:

Agevolazione su assunzione con primo contratto a tempo indeterminato giovani under 35 anni (GECO) per euro 9.294.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive e notizie sulla evoluzione prevedibile della gestione".

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77651 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisseno 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A
AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.**

Alla C.A. dei Sigg.ri Soci

Gentili Signori,

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, che presenta una perdita di Euro 26.934.948, approvati in data 29 marzo 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In un esercizio caratterizzato dalla profonda crisi legata alla diffusione del Covid-19, la Società (che ha visto diminuire il fatturato del 30,8% rispetto all'esercizio precedente) ed il Gruppo (-30%) hanno parimenti vissuto importanti discontinuità organizzative sia per la nomina, a giugno 2020, di un nuovo Amministratore Delegato (in sostituzione dell'uscente dimissionario), sia per l'inserimento di nuove figure manageriali a livello apicale in seno tanto della capogruppo che delle filiali.

Con riferimento alle misure adottate per contenere gli impatti della pandemia sia sul piano dell'assoluto presidio della salute delle risorse umane sia della salvaguardia dell'equilibrio reddituale e patrimoniale, il Collegio osserva che la Società e le sue controllate hanno implementato un piano di azione che ha consentito di:

- garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, adottando tutte le misure di prevenzione necessarie;
- tutelare la redditività e la generazione di cassa, attraverso il contenimento dei costi e la rimodulazione dei

programmi di investimento;

- rafforzare la struttura patrimoniale ed in questa direzione si inseriscono: la sottoscrizione di un finanziamento di Euro 50 mln, con durata fino al giugno 2025, concesso da un pool di primarie banche e assistito da una garanzia pari al 90% di tale importo emessa dalla SACE SpA ex “decreto liquidità” dell’8 aprile 2020; la concessione di un finanziamento postergato di Euro 25 mln da parte del socio 3 Cime SpA e con scadenza dicembre 2025;
- consolidare la collaborazione con i principali clienti e fornitori e con la rete di vendita in vista della ripresa della domanda, contando su una catena di fornitura resiliente.

In tale contesto, per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l’assunzione di idonee deliberazioni;
- il Collegio Sindacale della Vostra Società nel corso dell’esercizio si è riunito n. 6 volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all’attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d’uopo) a quanto previsto dall’art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori esecutivi nell’esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell’apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere

disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti.

Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;

- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ci sono state fornite dagli Organi Delegati periodiche e tempestive informazioni sull'attività svolta dalla Società e dalle Società Controllate, nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, economica e finanziaria poste in essere, potendo riscontrare che le medesime fossero svolte nell'ambito dell'oggetto sociale, fossero conformi alle norme di legge e di statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- abbiamo seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi all'evoluzione dell'attività societaria; a tal proposito si rileva come l'ingresso del nuovo Amministratore Delegato sia coinciso con la decisione, assunta dall'organo amministrativo, di rinforzare l'assetto di Corporate Governance e Compliance della Società, ispirandosi al sistema proposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, garanzia di adozione delle *best practice* internazionali;
- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate aventi natura ordinaria poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;

- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso le informazioni ottenute dai diretti responsabili sia mediante incontri con la Società di Revisione, con reciproco scambio di dati ed informazioni, sia, infine, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, organizzazione e sistemi che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2020 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa". La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché

corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 186,2 milioni) si rileva come il valore di tale posta sia stato, come di consueto, soggetto a test di *impairment*: tale test acquisisce in questo esercizio, molto più che negli esercizi scorsi, un carattere di particolare importanza data la delicata fase congiunturale legata alla crisi pandemica. A tal proposito il Collegio Sindacale sottolinea come le note illustrative al bilancio correttamente chiariscano che l'*impairment*, espressamente approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 29 marzo 2021, si basi sul *business plan* 2022-2026, che assume il ritorno ad una relativa normalità dei mercati, post Covid-19, a partire dal 2022. Il Collegio ha avuto modo di confrontarsi, su queste assunzioni dell'organo amministrativo, con la Società di revisione, che ha espresso il suo consenso sulla ragionevolezza di tali ipotesi.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 29 marzo 2021, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo. Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 280,3 milioni) si rinvia a quanto evidenziato per il bilancio separato.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione a nuovo della perdita di esercizio pari ad Euro 26.934.948.

12 aprile 2021

Handwritten signature of the auditor, consisting of a stylized cursive script, positioned above three horizontal lines.

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 15 aprile 2021, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare a nuovo la perdita d'esercizio della Società, pari a complessivit euro 26.934.948. Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 84.699.955.

Longarone, 15 aprile 2021

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*

MARCOLIN
EYEWEAR

